



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 APRILE 2017, N. 411

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico relativo ai porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino: espressione dell'intesa regionale ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del D.Lgs 183/2003 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 16 MAGGIO 2017, N. 7283

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna 50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 APRILE 2017, N. 411

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico relativo ai porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino: espressione dell'intesa regionale ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del D.Lgs 183/2003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 232, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 che stabilisce che la disciplina relativa ai rifiuti prodotti dalle navi e ai residui di carico è contenuta nel D.Lgs. 182/2003;

- l'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 182/2003 che stabilisce che nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima:

- il piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico è adottato, d'intesa con la Regione competente, con ordinanza dell'Autorità marittima e integrato a cura della Regione, per gli aspetti relativi alla gestione, con il piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/2006;

- spetta alla Regione provvedere alla predisposizione dello studio di cui all'art. 5 comma 2 del D.P.R. 357/1997 nonché all'acquisizione di ogni altra valutazione di compatibilità ambientale inerente al piano di raccolta;

- l'art. 27, comma 3, della Legge n.221/2015, che ha modificato parte dell'articolo 5 del D.lgs 182/2003, sostituendo alla Regione, il Comune nell'impegno di curare le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, d'intesa con l'Autorità marittima per i fini di interesse di quest'ultima;

Dato atto che:

- in data 29 ottobre 2015 l'ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi ha presentato alla Regione Emilia-Romagna domanda di Verifica di Assoggettabilità (VdA) alla procedura di Valutazione Ambientale (VAS) del "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino" (nel seguito "Piano"), ai sensi delle Norme in materia ambientale - art. 12 D.Lgs. 152/2006;

- l'autorità competente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 è individuata nella Regione Emilia-Romagna (art. 1 comma 2 della L.R. 9/2008) e con deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008 il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale è stato individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale (art. 1 commi 3 e 5 della L.R. 9/2008);

- ai fini della verifica di assoggettabilità del Piano è stato redatto un Rapporto ambientale preliminare che è stato depositato per la libera consultazione in formato cartaceo e digitale presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico (Autorità proponente) e presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (Autorità competente);

- il Rapporto ambientale preliminare e il Piano sono stati inoltre messi a disposizione per eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale tramite pubblicazione sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna;

- in data 9 dicembre 2015, presso gli uffici della Provincia di Ferrara, sono stati convocati per una valutazione condivisa del Piano e del Rapporto ambientale preliminare i soggetti con competenza ambientale di seguito elencati:

- Provincia di Ferrara;
 - Comune di Comacchio;
 - Comune di Goro;
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;
 - ARPA Sezione di Ferrara;
 - AUSL Distretto Ferrara;
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna;
 - Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio-Emilia e Ferrara
- sono stati inoltre convocati i seguenti Servizi regionali:
- Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa;
 - Servizio Parchi e Risorse Forestali;
 - Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico;
 - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;
 - Servizio Difesa del Suolo e della Costa;
 - Servizio Rifiuti e Bonifica Siti, Servizi Pubblici Ambientali e Sistemi Informativi.

- con determinazione n. 3021 del 26 febbraio 2016 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna si è stabilito di escludere il Piano, ai sensi dell'art.12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, dal procedimento di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto in ragione dei suoi limitati effetti;

Dato atto altresì che nelle vicinanze delle aree portuali di interesse del Piano sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) - è stato necessario sviluppare la procedura di pre-Valutazione di Incidenza;

Con nota NP n.17579 del 22 dicembre 2015 il Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna ha inviato l'esito della procedura di pre-Valutazione d'Incidenza che si riporta: "... si comunica l'esito positivo della pre-Valutazione di Incidenza, in quanto gli interventi previsti non incidono in maniera significativa sul Sito di Importanza Comunitaria in questione e risulta, quindi, compatibile con la corretta gestione delle porzioni di siti della Rete Natura 2000 e non si prevede un'incidenza negativa";

Vista la versione definitiva del "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino" trasmessa dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, in qualità di Autorità Marittima, ai fini della prevista intesa regionale, con nota acquisita con nostro PG.2017.0163754 del 13 marzo 2017, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Piano presentato risulta coerente con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016;

Dato atto che il Piano su cui viene richiesta l'intesa è frutto di un'attiva collaborazione tra la struttura regionale competente e l'ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi;

Ritenuto opportuno esprimere sul Piano l'intesa regionale di cui al citato art. 5, comma 4, del D.Lgs. 182/2003;

Dato atto che il Piano costituisce integrazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

Visto l'art. 46 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna approvato con L.R. 13 del 31 marzo 2005;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di esprimere l'intesa regionale ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 182/2003 sul "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti

prodotti dalle navi e dei residui del carico nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino", allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino" costituisce integrazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

3. di trasmettere il presente atto all'ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi per il seguito di competenza;

4. di dare atto inoltre che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/2009.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



**MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Ufficio Circondariale Marittimo di
PORTO GARIBALDI**

**“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti
dalle navi e dei residui del carico
nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino”**

(ai sensi del D.Lgs. 182/2003)

FEBBRAIO 2017



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

INDICE

1. Introduzione	4
1.1 Riferimenti normativi	4
1.2 Quadro Generale	4
1.3 Obiettivi del piano	5
1.4 Definizioni	5
1.5 Campo di applicazione	6
1.6 Rifiuti rientranti in altre gestioni	7
2. Contesto operativo	8
2.1 Il Porto di Porto Garibaldi	8
2.2 Il Porto di Goro	10
2.3 Il Porto di Gorino	13
2.4 Tipologia di traffico di traffico portuale	15
2.5 Tipologia dei rifiuti e classificazione	15
2.5.1 Classificazione Marpol	15
2.5.2 Codici CER dei rifiuti prodotti	17
3. Descrizione degli utenti e Stime delle produzioni	21
3.1 Porto di porto Garibaldi	21
3.1.1 Unità da pesca	21
3.1.2 Unità da diporto	21
3.1.3 Unità adibite al traffico	22
3.2 Porto di Goro	23
3.2.1 Unità da pesca	23
3.2.2 Unità da diporto	24
3.2.3 Unità adibite al traffico	24
3.3 Porto di Gorino	24
3.3.1 Unità da pesca	24
3.3.2 Unità da diporto	25
3.3.3 Unità adibite al traffico	25
3.4 Stima annua dei quantitativi dei rifiuti prodotti	25
4. Organizzazione del servizio	26
4.1 Modalità gestionali	26
4.1.1 gestione dei rifiuti garbage	28
4.1.2 gestione rifiuti speciali pericolosi e non	30
4.1.3 gestione rifiuti speciali pericolosi (oil)	30
4.1.4 gestione acque reflue (sewage)	31
4.2 Isole ecologiche e/o centri mobili raccolta	31
4.3 Rifiuti raccolti in mare	32
5. Oneri e divieti a carico delle unità navali	33
5.1 Divieti generali per la navi	33
5.2 Obbligo di notifica	33
5.3 Procedura semplificata per unità di base	34
5.4 Modalità di conferimento dei rifiuti di bordo	34
5.5 Compiti del gestore del servizio	35

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

6. Regime tariffario	36
6.1 Premessa	36
6.2 Soggetti passivi ed esclusioni	37
6.3 Tariffa forfettaria	37
6.4 Tariffa a chiamata	39
6.5 Tariffa concordata	39
7. Monitoraggio	40
7.1 Premessa	40
7.2 Misure di monitoraggio a carico del gestore	40
8. Tavolo di consultazione permanente	40
9. Controllo sullo stato di attuazione del piano	41
10. Disposizioni finali	41

Allegati:

Allegato A
Allegato B
Allegato C
Allegato D

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



1. INTRODUZIONE

Con l'emanazione del D.Lgs. 182/2003 è stata data attuazione alla Direttiva CE n. 2000/59 relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico. Scopo delle disposizioni in esso contenute è di ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti e dei residui del carico delle navi che utilizzano i porti esistenti in tutto il territorio italiano e di migliorare i servizi e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti.

Questa esigenza è emersa dalla constatazione che gli operatori marittimi, nell'ambito della propria attività, producono quotidianamente diversi tipi di rifiuti e fanno uso di materiali potenzialmente pericolosi (olio, filtri, batterie). Al fine di garantire un'adeguata tutela del mare è necessario che ogni porto sia dotato di servizi idonei alla raccolta dei rifiuti, incentivando anche la raccolta differenziata, con un servizio disciplinato da un preciso Piano (come da art. 5) adottato con Ordinanza dell'Autorità Marittima.

1.1 Riferimenti Normativi

Il presente piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per i porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino è stato redatto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 182/2003.

Le norme comunque prese a riferimento che regolano la materia sono le seguenti:

- Convenzione Internazionale MARPOL 73/78;
- Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 recante “Norme in materia ambientale”;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 01.07.2009 “Recepimento della direttiva 2007/71CE, recante modifica dell'allegato II, della direttiva 2000/59/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui di carico”;
- Legge n. 166 del 20.11.2009 di conversione del Decreto Legge n. 135/2009;
- Legge n. 221 del 28.12.2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” all'articolo 27, sostituisce all'articolo 5 comma 4, secondo periodo le parole “*la Regione cura altresì*”, con “*il Comune cura*” le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 182/2003, i contenuti del presente Piano saranno integrati a cura dell'Amministrazione Regionale con quelli del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Emilia-Romagna.

1.2 Quadro Generale

La vigilanza sulla corretta attuazione del presente Piano spetta al Comandante del Porto – Capo del Circondario Marittimo di Porto Garibaldi.

Il Piano è adottato d'intesa con la Regione Emilia-Romagna (ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 182/2003) e ad esso verrà data attuazione da parte del soggetto gestore individuato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 comma 5 e 5 comma 4 del D.Lgs. 182/2003, mediante gara a evidenza pubblica esperita a cura del Comune.

Il gestore opererà in regime di concessione, trattandosi di servizio di interesse generale da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Il piano sarà aggiornato ogni tre anni a partire dalla data di approvazione, e comunque ogniqualvolta vi siano significativi cambiamenti o segnalazioni degli operatori meritevoli di integrazione nella gestione generale dei rifiuti portuali.

La regola generale intorno alla quale è incentrato il servizio gestione dei rifiuti portuali – così come da D. Lgs. 182/2003, art. 7 – è l'obbligo a carico del comandante della nave di "conferire i rifiuti prodotti all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto".

Questa disposizione implica il necessario conferimento da parte della nave al gestore di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 punti c) e d) del D.Lgs. 182/2003 in prospettiva di una "bonifica integrale" della nave prima che intraprenda una nuova navigazione, e ciò nell'interesse generale a una maggior tutela dell'ambiente marino.

Le uniche eccezioni ammesse a tale obbligo sono:

- misure alternative relative alla sola notifica per tutte le tipologie di unità da pesca e per le unità da diporto omologate fino a un massimo di 12 passeggeri (art. 6 comma 4 del D.Lgs. 182/2003);
- deroga puntuale tramite specifica autorizzazione dell'Autorità Marittima secondo la procedura e le condizioni di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 182/2003 per le navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari;
- procedure alternative, come da normative specifiche, per il conferimento dei rifiuti da parte delle unità navali appartenenti a dicasteri militari o forze di polizia.

1.3 Obiettivi del Piano

L'attuazione del presente piano, tenuto conto di quanto evidenziato in premessa, è preordinata ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) fornitura di un servizio completo alle navi che preveda l'intero ciclo di gestione dei rifiuti assimilabili agli urbani, speciali pericolosi e non pericolosi (ritiro, trasporto, trattamento), in modo da scoraggiare il ricorso all'illecito sversamento in mare;
- b) organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, a un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
- c) attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo con gli obiettivi indicati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- d) approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio.

1.4 Definizioni

Ai fini del presente piano valgono le seguenti definizioni:

NAVE: unità di qualsiasi tipo che opera nell'ambiente marino inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto;

IMBARCAZIONE da DIPORTO: unità di qualunque tipo, a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative;

PESCHERECCIO: qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;

RIFIUTI PRODOTTI DALLA NAVE: i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;

RESIDUI del CARICO: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave (nella stiva o in cisterne) e che permane al termine delle operazioni di scarico e pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra qualora venute a contatto con il carico o con i suoi residui. Tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite;

IMPIANTO PORTUALE di RACCOLTA: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio a recupero o a smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave e i residui del carico;

STERILIZZAZIONE: processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri e i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da Paesi extra UE. La sterilizzazione deve precedere lo smaltimento in discarica al fine di garantire l'abbattimento della carica microbica (D.M. 22 maggio 2001);

CIRCONDARIO MARITTIMO DI PORTO GARIBALDI: area marina e costiera che si estende dal limite sud del territorio del Comune di Comacchio sino alla foce del Po di Volano (D.P.R. 18 aprile 2000, n° 135);

AREA PORTUALE DI PORTO GARIBALDI: Consiste nelle banchine e negli specchi acquei del Canale Pallotta compresi fra il margine estremo (lato mare) delle dighe portuali ed il ponte della S.S. 309 Romea. Rientra sempre nell'ambito portuale la nuova darsena da diporto in località Lido degli Estensi, cui si accede percorrendo il tratto iniziale del "Canale delle Vene". La sponda nord (Lato Porto Garibaldi) è destinata all'ormeggio del locale ceto peschereccio e delle unità trasporto passeggeri, mentre quella Sud (lato Lido degli Estensi) è attualmente libera;

AREA PORTUALE DI GORO: È formato da un ampio bacino a forma pressoché quadrangolare, racchiuso tra le rive e le scogliere di difesa. A sinistra entrando si trova una darsena turistica atta ad ospitare imbarcazioni da diporto, mentre il resto del bacino portuale è destinato all'ormeggio delle unità da pesca;

AREA PORTUALE DI GORINO: È un ambito che sorge sul lato Est della Sacca di Goro, ove ormeggiano per la maggior parte piccole unità dedite alla pesca delle vongole pescherecci. Vi sono ormeggiati, in via residuale, alcuni natanti da diporto;

AUTORITA' COMPETENTE/AUTORITA' MARITTIMA: il Capo del Circondario Marittimo/Comandante del Porto di Porto Garibaldi.

1.5 Campo di applicazione

Il presente Piano si applica a tutte le navi e galleggianti, ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto, a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano presso i porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino.

Sono escluse dal campo di applicazione:

- le navi militari da guerra e ausiliarie;
- le altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali e a fini non commerciali.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



1.6 Rifiuti rientranti in altre gestioni

Sono esclusi dal presente Piano gli aspetti legati a:

- a) gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani e dei rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade e delle aree pubbliche;
- b) pulizia degli specchi acquei;
- c) gestione dei rifiuti provenienti da attività svolte all'interno delle aree in concessione a soggetti privati ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. o dell'art. 18 L. 84/1994, ovvero in consegna ex articolo 34 Cod. Nav. ad Amministrazioni Statali, con esclusione degli impianti di mitilicoltura e dei porti turistici e circoli e sodalizi nautici;
- d) gestione di rifiuti provenienti dalle attività di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci per i quali la vigente normativa (art. 82 Reg. Cod. Nav.) prevede l'obbligo a carico di chi effettua operazioni portuali "di provvedere alla pulizia degli specchi acquei delle banchine", mentre il servizio di ritiro dei residui del carico di cui all'art. 2 lett. d) del D.Lgs. 182/2003 riguarda i resti di materiale che permangono a bordo delle navi.

Si precisa che dal momento dell'entrata in vigore del presente piano la raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità navali non potrà avvenire per mezzo di "cassonetti" pubblici distribuiti in ambito portuale, ma solo attraverso i cassonetti dedicati, appositamente posizionati e il servizio mobile di raccolta effettuato dal gestore che si aggiudicherà la futura gara di affidamento, curata dal Comune. Tali cassonetti/contenitori dovranno essere contrassegnati in maniera evidente e tenuti ben distinti dai cassonetti destinati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, così il servizio mobile di raccolta sarà dedicato esclusivamente agli utenti portuali.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

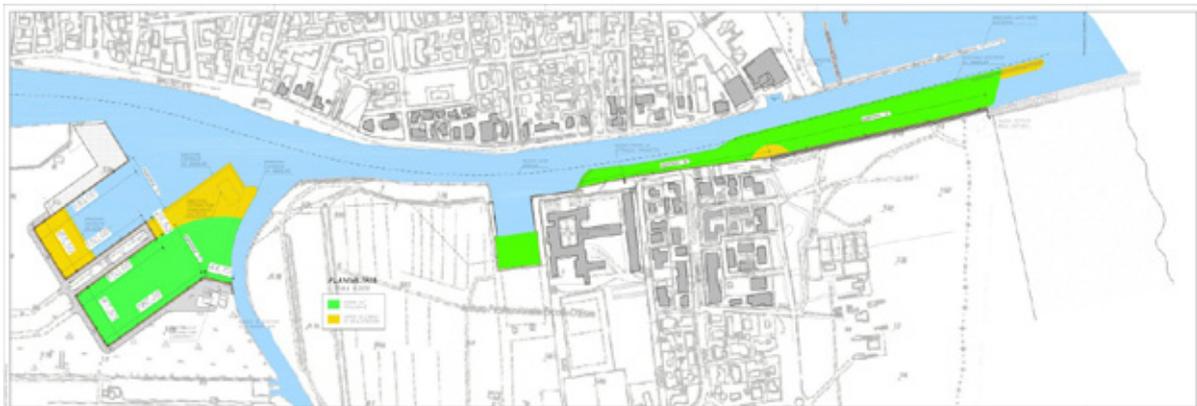


2 CONTESTO OPERATIVO

2.1 Il Porto di Porto Garibaldi



(Fonte immagine google maps)



Il porto canale di Porto Garibaldi è un porto di II^a categoria, III^a classe ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera d) e comma 5 della Legge 28 Gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni.

Situato a circa 30 km. a Nord dalla realtà portuale di Ravenna, il porto canale presenta l'abitato cittadino immediatamente a ridosso delle banchine della sponda Nord, mentre a Sud le pertinenze portuali confinano con l'abitato di Lido degli Estensi.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Il D.P.C.M. del 21.12.2005 delimita l'ambito portuale a Nord da via Caduti del Mare e via Matteotti ed a Sud dalla fine di Via Tasso in direzione del Ponte sulla SS 309 Romea, che costituisce il limite delle acque marittime.

L'ingresso del porto è protetto a Nord da un molo guardiano e a Sud da una diga foranea che sporgono verso il mare aperto rispettivamente di 340 e 350 metri circa. Tra il molo guardiano Nord e la Diga Foranea Sud è presente un molo provvisorio (la cui rimozione è prevista nell'ambito del progetto "Idrovia") della lunghezza di circa 100 mt parallelo alla diga foranea Sud cui è collegato tramite un pennello lungo circa mt. 40. L'imboccatura del porto ha quindi una larghezza pari a circa mt. 35 che, una volta superato – in ingresso – il pennello da ultimo richiamato si allarga fino a circa mt. 80.

L'attività portuale è svolta prevalentemente lungo la banchina Nord meglio attrezzata da un punto di vista viario e di arredo portuale.

Lungo la banchina sud si apre una darsena, denominata "Squero" (Ex Scalo di alaggio) la cui destinazione d'uso non è ancora stata definita, nelle more della (ri)delimitazione dell'ambito demaniale marittimo portuale della sponda sud.

Sempre lungo la sponda sud si apre il canale denominato Canale delle Vene, che dà accesso al porto turistico Marina degli Estensi, una darsena artificiale costruita ed operativa dal secondo semestre del 1995.

A seguire, esiste una darsena attualmente occupata da strutture mobili per l'ormeggio di unità da diporto (pontili galleggianti e fingers Sistema WALCON) in specchi acquei assenti in concessione. In adiacenza alla stessa sono ora in via di conclusione i lavori di infrastrutturazione dell'ulteriore porzione/ramo di approdo.

Insistono, inoltre, lungo la banchina Sud, una piccola impresa (regolarmente iscritta nel registro ex art. 68 C.N.) dedita al rimessaggio, all'alaggio ed al varo di piccole unità da diporto, ed un'area limitrofa al ponte della S.S. 309 Romea, destinata attualmente ad area di cantiere e rimessaggio di unità navali.

La struttura portuale presenta caratteristiche prevalenti di porto peschereccio e da diporto essendo, ad oggi, priva di rilevanti traffici commerciali in senso stretto.

Il commercio del pescato è prevalentemente svolto presso il mercato ittico, situato sul lato nord, nonché al dettaglio in banchina come da regolamentazione comunale.

Nel tratto di banchina nord più prossimo al ponte della SS 309 Romea è presente un'area destinata allo sbarco dei mitili provenienti dalle unità da pesca a tale tipologia di prelievo autorizzate.

Sussistono altresì l'attività di trasporto passeggeri finalizzato all'espletamento di gite turistiche sul delta del Po (nel periodo aprile – ottobre) e quella di pesca turismo

Le coordinate geografiche del porto di Porto Garibaldi sono: latitudine 44°40',57 N – Longitudine 012°15',02 E



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

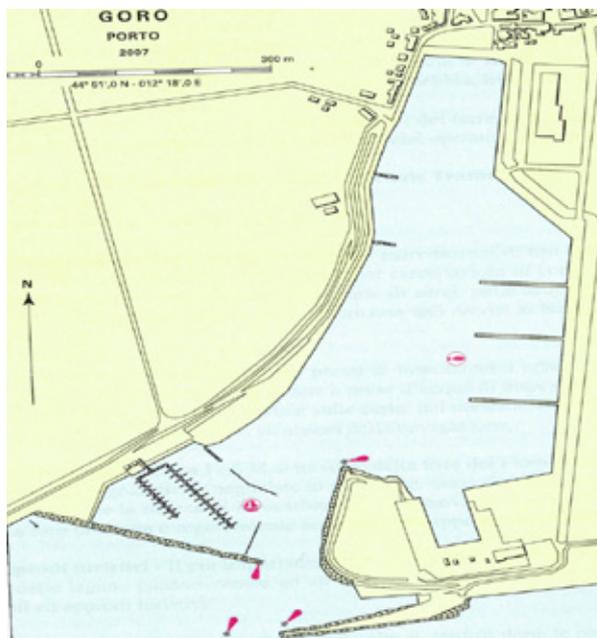
2.2 Il Porto di Goro



(Fonte immagine google maps)



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Il porto di Goro è un porto di II^a categoria, III^a classe ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera d) e comma 5 della Legge 28 Gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni.

Il porto, collocato nella parte settentrionale della Sacca di Goro, è noto per la sua vocazione peschereccia (soprattutto dell'allevamento delle vongole) ed è dotato di circa 2,5 km. di banchine operative.

La Sacca di Goro (estesa per 26 km) è un'ansa marina del mare Adriatico collocata nella zona sud del Delta del Po.

L'accesso al porto, dal lato mare avviene attraverso un canale lagunare “canale di atterraggio al porto” di larghezza pari a 25 m. segnato da briccole e pali in legno. L'ambito portuale coincide con le banchine operative che, dall'imboccatura del porto, si sviluppano fino alle aree più interne del porto.

Proseguendo da sud verso nord, in direzione antioraria, si distinguono:

- il tratto di banchina, di pertinenza dello scalo di alaggio, destinato alle attività cantieristiche (Cantiere navale del Delta);
- il tratto di banchina compreso tra le briccole n. 4 e n. 10 della banchina del piazzale Leo Scarpa destinato alle attività di rifornimento e bunkeraggio;
- il tratto di banchina rimanente del piazzale Leo Scarpa destinato alle operazioni di carico e scarico e di spedizione del pescato;
- il pontile presso l'Ufficio Locale Marittimo destinato all'ormeggio dei mezzi militari.

L'attività peschereccia interessa la maggior parte delle banchine operative del porto di Goro che si distingue come uno dei principali scali pescherecci dell'alto Adriatico.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Alcuni spazi portuali sono utilizzati per particolari operazioni di manipolazione e di trasferimento del pescato:

- il tratto di banchina compreso tra le briccole del piazzale Leo Scarpa e il terzo pennello, destinato allo scarico e carico dei prodotti ittici e delle attrezzature di bordo;
- nella banchina ovest (dal punto più a sud della banchina proseguendo verso nord fino alla quindicesima bitta) viene effettuato lo sbarco dei molluschi e mitili.

Per ultimo si segnala nello specchio acqueo immediatamente limitrofo al Porto di Goro un nuovo porticciolo turistico commissionato dalla Provincia di Ferrara, attrezzato con pontili galleggianti destinata all'ormeggio di circa 200 unità da diporto.

La struttura portuale presenta caratteristiche prevalenti di porto peschereccio essendo privo di qualsivoglia traffico di natura commerciale.

Le coordinate geografiche del porto di Goro sono: latitudine 44°50',35 N – longitudine 12°17',65 E



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

2.3 Il Porto di Gorino



(Fonte immagine google maps)



Il porto di Gorino, porto comunale la cui funzione amministrativa è delegata al Comune di

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Goro (ai sensi Legge Regionale 9 marzo 1983, n. 11. - Modificazione della legge regionale 27 aprile 1976, n. 19, riguardante il sistema portuale dell'Emilia-Romagna) è localizzato nella parte più centroseptentrionale della Sacca di Goro.

L'accesso al porto dal lato mare avviene attraverso un canale sub-lagunare di circolazione dell'acqua, segnato da pali in legno, che si dirama dal canale di atterraggio al porto di Goro, in corrispondenza della punta di Lido Volano, dirigendo per est. L'ambito portuale coincide con le banchine operative che, dall'imboccatura del porto, si sviluppano fino alle aree più interne dei vari rami del porto.

Proseguendo da ovest verso est, in direzione oraria, si distinguono:

- il tratto di banchina destinato alle attività di rifornimento e bunkeraggio;
- il tratto di banchina destinato allo sbarco dei molluschi;
- il tratto di banchina, di pertinenza dello scalo di alaggio, destinato alle attività cantieristiche (Cantiere navale 3C).

Dal porto si può accedere al Po di Goro attraversando una conca di navigazione gestita dal Comune.

Il porto di Gorino ha una vocazione peschereccia (soprattutto dell'allevamento delle vongole) ed è dotato di circa 1,5 km di banchine operative.

La struttura portuale presenta quindi caratteristiche prevalenti di porto peschereccio essendo privo di qualsivoglia traffico di natura commerciale

Le unità che vi ormeggiano sono totalmente di piccola stazzatura, sia per le caratteristiche del porto sia a causa dei bassi fondali del porto e della via di accesso dal mare.

Le circa 350 unità ormeggiate nel porto di Gorino sono iscritte nei registri navi minori e galleggianti tenuti presso l'Ufficio Locale Marittimo e svolgono l'attività di pesca con diversi sistemi (reti da posta – traino molluschi – unità asservita agli impianti).

Tutte le unità di cui al punto precedente hanno un tonnellaggio inferiore alle 10 T.S.L. (tonnellate stazza lorda).

Esiste in porto, nella banchina a nord, un distributore carburanti gestito dal Consorzio Allevatori di Goro Soc.Coop.va a.r.l. autorizzato alla detenzione di prodotti petroliferi denaturati destinati a provviste per imbarcazioni in navigazione nelle acque comunitarie.

Nella zona centrale del porto è ubicato il Cantiere Navale N3C dotato di uno scalo di alaggio che permette di operare con imbarcazioni di piccolo tonnellaggio.

Le coordinate geografiche del porto di Gorino sono: latitudine 44°49',12 - N longitudine 012°20',46 - E.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



2.4 Tipologia di traffico portuale

Il presente piano è stato elaborato tenendo conto delle esigenze dei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino e quindi cercando di prevedere servizi portuali di raccolta dei rifiuti commisurati alla tipologia di traffico che caratterizzano ordinariamente i porti stessi.

La valutazione del fabbisogno in termini di servizi di gestione dei rifiuti presuppone e richiede una dettagliata analisi delle esigenze delle unità navali inquadrabili nella definizione di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 182/2003 che anche occasionalmente sostano nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino, oltre che di quelle che invece vi fanno ordinariamente base (unità da pesca, unità adibite al trasporto passeggeri, unità da diporto ecc.).

Pertanto, tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico scalante degli ultimi anni, il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno portuale è suddivisibile in 4 "sottosistemi":

- 1) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai motopescherecci e dalle barche da pesca;
- 2) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dal diporto nautico;
- 3) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da motonavi trasporto passeggeri;
- 4) raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle navi adibite a servizi speciali in sosta occasionale.

Quest'ultimo servizio è relativo alla gestione di situazioni eccezionali o al più occasionali, si ritiene pertanto di non prevedere al momento misure specifiche relative al servizio di raccolta di rifiuti dalle navi alla fonda. Si ritiene altresì che i rimanenti tre sottosistemi siano da distribuire omogeneamente e che possano rientrare in un unico servizio integrato e specializzato secondo le tipologie di rifiuti da raccogliere.

2.5 Tipologia di rifiuti e classificazione

2.5.1 Classificazione Marpol

Sulla base delle indicazioni della "Marpol 73/78" e relativi annessi, i rifiuti prodotti dalle navi possono essere classificati in 5 grandi gruppi:

- **Oli (ANNESSE I):** rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne e residui di carico oleoso) e residui oleosi di macchina (acque di sentina ecc.);
- **Sostanze liquide pericolose (ANNESSE II):** sostanze liquide nocive trasportate da navi (cc.dd. "chimichiere") comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne (traffico attualmente non presente nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino);
- **Sostanze pericolose in colli (ANNESSE III):** sostanze nocive trasportate in imballaggi (traffico attualmente non presente nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino);
- **SEWAGE (ANNESSE IV):** acque grigie/nere;
- **GARBAGE:** costituiscono i cc.dd. rifiuti "domestici" di bordo e comprendono:
 - a) plastica;
 - b) materiale di imballaggio, tessuti;
 - c) triturati di carta, stracci, metalli, bottiglie e terracotta;
 - d) rifiuti alimentari;

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



e) cenere proveniente da inceneritore.

Di seguito si riporta una elencazione maggiormente dettagliata della classificazione dei rifiuti fornita dalla Marpol:

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	Annesso Marpol 73/78
SLOPS	Residui di carico liquido	I
SLUDGE (MORCHIE)	Fanghi /miscugli fangosi	I
SEWAGE	Acque nere, grigie	IV
BILGE WATER (ACQUE OLEOSE DI SENTINA)	Residui oleosi miscelati ad acqua	I
FOOD WASTE (RESIDUI DI ALIMENTI)	Tutte le sostanze alimentari avariate o incontaminate, comprende frutta, verdura, prodotti lattiero-caseari, pollame, prodotti a base di carne e avanzi di cibo generati a bordo nave	V
COOKING OIL	Qualsiasi tipo di olio o grasso commestibile destinati a essere utilizzati per la preparazione o la cottura dei cibi, escluso il cibo stesso che viene preparato utilizzando questi oli.	V
RESIDUI DEL CARICO DIVERSI DALLE SLOPS	Residui di carico non liquidi (residui polverosi, caolino, frammenti d'acciaio, avanzi di carico solido, residui ferrosi, carbone e polveri di carbone, catrami ecc.)	III
FARDAGGIO (RESIDUI ASSOCIATI AL CARICO)	Pallets, imballaggi plastici metallici e cartacei, supporti e pianali dei colli	V
RIFIUTI SANITARI	Residui di detersivi, saponi, prodotti di pulizia, stracci, polveri solventi, biodegradabili e non, acidi e sgrassanti da cucina, materiale sanitario solido ecc.	V



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

VERNICI E SOLVENTI NON DEL CARICO	Polveri di sverniciatura, residui di vernici, pitture, calci, sode, materiali di trattamento delle superfici, levigatura, inchiostri, limature ecc.	II-V
RESIDUI PLASTICI, LEGNOSI, VETROSI, FERROSI NON DEL CARICO	Residui di fili elettrici, tubi in PVC, involucri di plastica, lampade, bottiglie, nastri isolanti, chiodi	V
BATTERIE	Residui piombosi di batterie al Cr, Ni e Cd, accumulatori esausti, batterie per apparati elettrici, elettronici, elettrodomestici portatili e apparecchi TLC esaurite	V
FISHING GEAR	Qualsiasi dispositivo fisico o parte di esso o di una combinazione di elementi che possono essere immessi sopra l'acqua, in acqua o sul fondo marino con la funzione di cattura, o di controllo per successiva cattura o raccolta di organismi marini o di acqua dolce	V
OIL (OLII ESAUSTI)	Residui di cambio lubrificanti da motori, generatori, ecc.	I

Per tipologia dei traffici e considerata la vocazione operativa e le caratteristiche dei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino, non sussistono esigenze legate all'arrivo di navi di bandiera extracomunitaria, la trattazione dei cui rifiuti richiederebbe ulteriori e più accurate procedure di smaltimento (D.M. 22 maggio 2001 e ss.mm. e ii.: trattamento attraverso impianti di incenerimento o di sterilizzazione). In tali casi, comunque, il servizio verrà effettuato direttamente dal gestore che, previa segnalazione dell'Ufficio Circondariale Marittimo, attiverà le necessarie procedure di smaltimento.

2.5.2 Codici CER dei rifiuti prodotti nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino

Alla luce delle reali esigenze dei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino, si propone di seguito l'elencazione dei rifiuti (con relativo codice identificativo CER) alla cui gestione occorrerà presumibilmente provvedere.

- Rifiuti GARBAGE (rifiuti non pericolosi assimilabili agli urbani)



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Codici CER	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI GARBAGE: URBANI/CARTEVETRO/PLASTICA	DESCRIZIONE
20 01 01	Carta e cartone	non pericoloso
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	non pericoloso
20 01 02	Vetro	non pericoloso
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	non pericoloso
20 01 25	Olii e grassi commestibili	non pericoloso
20 01 39	Plastica	non pericoloso
20 01 40	Metalli	non pericoloso
20 03 01	Rifiuti urbani misti (non differenziati)	non pericoloso
20 01 10	Abbigliamento	non pericoloso

- Rifiuti speciali NON PERICOLOSI (materiale marinaresco)

Codici CER	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	DESCRIZIONE
02 01 02	scarti di tessuti animali	non pericoloso
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	non pericoloso
02 01 10	rifiuti metallici	non pericoloso
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	non pericoloso
02 02 03	scarti da mitilicoltura	non pericoloso
17 04 11	cavi	non pericoloso
17 04 05	rottami di ferro	non pericoloso

- Altri rifiuti speciali NON PERICOLOSI E PERICOLOSI

Codici CER	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI	CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'
16 06 01*	batterie al piombo	Speciale pericoloso
16 06 02*	batterie al nichel/cadmio	Speciale pericoloso
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	Speciale pericoloso
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Speciale non pericoloso
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Speciale pericoloso
08 01 11*	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Speciale pericoloso

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



08 01 12	pitture e vernici di scarto diversi da quelle di cui alla voce 08 01 11	Speciale non pericoloso
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Speciale pericoloso
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Speciale pericoloso
18 01 03*	rifiuti sanitari che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Speciale pericoloso
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	Speciale non pericoloso
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	Speciale pericoloso
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*	Speciale non pericoloso

- Rifiuti speciali PERICOLOSI da idrocarburi (Oli)

Codice CER	TIPOLOGIA DI ALTRI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (RIFIUTI OIL)	CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'
13 02 04*	Scarti di olii minerali per motori, ingranaggi contenenti composti organici clorurati	Speciale pericoloso
13 02 05*	Scarti di olii minerali per motori, ingranaggi non contenenti composti organici clorurati	Speciale pericoloso
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Speciale pericoloso
13 02 08*	Altri olii per motori, ingranaggi e lubrificazione	Speciale pericoloso
13 04 01*	olii di sentina da navigazione interna	Speciale pericoloso
13 04 02*	olii di sentina delle fognature dei moli	Speciale pericoloso
13 04 03*	altri olii di sentina della navigazione	Speciale pericoloso
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	Speciale pericoloso
13 05 02*	fanghi di separazione olio/acqua	Speciale pericoloso
13 05 06*	olii prodotti dalla separazione olio/acqua	Speciale pericoloso
16 01 07*	filtri dell'olio	Speciale pericoloso
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Speciale pericoloso

"PIANO RIFIUTI PORTUALI"

- ACQUE REFLUE (SEWAGE)

20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Rifiuto non pericoloso
----------	-----------------------------	------------------------

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”**3. DESCRIZIONE DEGLI UTENTI E STIMA DELLE PRODUZIONI**

Per individuare in modo analitico il fabbisogno di impianti e servizi è indispensabile quantificare la "domanda" globale attraverso i dati sui rifiuti prodotti negli ultimi anni dalle categorie di settore interessate, insieme a una stima approssimativa per gli anni futuri.

3.1 PORTO DI PORTO GARIBALDI**3.1.1 UNITA' ADIBITE ALLA PESCA**

Nel porto di Porto Garibaldi stanziano regolarmente circa 200 unità dedite all'attività di pesca, di cui:

- N. 176 unità con tonnellaggio inferiore a 10 T.S.L. divise rispettivamente per le seguenti specifiche attività:

- N. 31 unità autorizzate ad effettuare la pesca a strascico/volante;
- N. 127 unità autorizzate ad effettuare attività di quinta categoria (impianti di molluschicoltura o mitilicoltura);
- N. 18 unità autorizzate ad effettuare piccola pesca, con reti da posta.

- N. 09 unità con tonnellaggio compreso tra 10 e 50 T.S.L. tutte autorizzate ad effettuare la pesca a strascico/volante;

- N. 06 unità con tonnellaggio superiore a 50 T.S.L. tutte autorizzate ad effettuare la pesca a strascico/volante.

A Gennaio 2017 da una verifica della Capitaneria di Porto le unità che risultavano ormeggiate sono così suddivise:

- Unità da pesca con tonnellaggio inferiore alle 10 T.S.L. risultano 44, tra le 10 e 50 T.S.L. sono 10 unità e maggiori di 50 T.S.L. 6 unità.

Le tariffe che verranno indicate nel presente Piano sono basate sulle potenzialità del porto e su un numero di stanziamenti medi annui.

3.1.2 UNITA' DA DIPORTO

Sulla sponda di Lido degli Estensi del porto Canale sono presenti gli insediamenti della nautica da diporto con aree affidate in concessione a privati e/o sodalizi nautici.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Di seguito sono individuati i soggetti che attualmente gestiscono gli ormeggi inerenti il diporto che opera in ambito marino:

Nell'ambito portuale di Porto Garibaldi sono presenti n. 03 (tre) sodalizi/circoli nautici dediti al diporto nautico (per complessivi 216 posti barca) che sono interessati in misura globale dal seguente naviglio diportistico:

- ASSONAUTICA PROVINCIALE DI FERRARA: un pontile galleggiante posto nella Nuova Darsena “C” di recente realizzazione da parte della Provincia all'interno del progetto Idrovia, con a disposizione di 74 posti barca dei quali all'attualità ne sono occupati 65 (sessantacinque), di cui 52 risultano essere imbarcazioni da diporto (quindi di lunghezza superiore a 10 metri ma inferiore a 24) e 13 da natanti da diporto (di lunghezza inferiore a 10 metri):
- NAUTICA DEL PORTO S.n.C.: ha pontili galleggianti e tratti di banchine per una capacità totale di circa 100 posti barca in acqua e circa 90 posti all'interno dei piazzali in concessione per rimessaggio invernale ovvero per operazioni di cantiere/piccole manutenzioni; all'attualità le unità in acqua risultano suddivise rispettivamente in 40 imbarcazioni e 30 natanti; in piazzale circa 75 natanti e 15 imbarcazioni;
- NAUTICA ESTENSE S.r.l.: ha pontili galleggianti e tratti di banchine per una capacità totale di circa 42 posti barca in acqua circa 70 posti all'interno dei piazzali in concessione per rimessaggio invernale; all'attualità le unità in acqua risultano suddivise rispettivamente in 14 imbarcazioni e 20 natanti in acqua; in piazzale circa 65 natanti e 05 imbarcazioni.

Direttamente collegati all'ambito portuale (per complessivi 380 posti barca), sono altresì presenti altri due sodalizi diportistici:

- Il “Marina degli Estensi”, circolo nautico realizzato interamente in proprietà privata e con una disponibilità di 300 posti barca;
- Il Cantiere Navale “*Shipyards S.n.c.*” situato nelle acque interne oltre il Ponte della SS. 309 “Romea” con una disponibilità di 80 posti barca in acqua e circa 20 in piazzale per rimessaggio invernale.

3.1.3 UNITÀ ADIBITE AL TRAFFICO

Risultano stanziali nel porto di Porto Garibaldi complessivamente n°9 unità da traffico, di cui:

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

- N. 07 unità adibite al trasporto passeggeri di Stazza Lorda superiore alle 20 Tonnellate, per le quali si applicano le disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 6 del D.L. 24.6.2003 n° 182, con la presentazione delle informazioni relative ai rifiuti di bordo o residui del carico in forma cumulativa. Tali unità, pressoché unicamente nel periodo compreso tra aprile ed ottobre, sono dedite all'effettuazione delle gite turistiche sul Delta del Po con annesso pranzo a bordo per gli avventori;

- N. 02 unità adibite al servizio di traghetto tra le sponde del canale di Stazza Lorda inferiore alle 05 Tonnellate.

3.2 PORTO DI GORO

Il porto di Goro ha natura prettamente peschereccia e, in minima parte nautico-diportistica.

Quali insediamenti d'interesse si hanno un distributore carburanti sito lungo la banchina adiacente il "Piazzale Leo Scarpa", gestito dal Consorzio Pescatori di Goro Soc. Coop.va a.r.l., autorizzato alla detenzione di prodotti petroliferi denaturati destinati a provviste per imbarcazioni in navigazione nelle acque comunitarie e, nello stesso piazzale, è inoltre ubicato il Cantiere Navale del Delta, insediamento dotato di uno scalo di alaggio che permette di operare con imbarcazioni fino a 150 tonnellate, presso cui è presente un ampio piazzale che consente di effettuare il rimessaggio di imbarcazioni fino a 15 metri.

3.2.1 UNITA' ADIBITE ALLA PESCA

Nel porto di Goro stanziato regolarmente circa 760 unità dedite all'attività di pesca, di cui:

- N. 756 unità con tonnellaggio inferiore a 10 T.S.L. divise rispettivamente per le seguenti specifiche attività:

- N. 45 unità autorizzate ad effettuare la pesca a strascico/volante/turbosoffiante;
- N. 610 unità autorizzate ad effettuare attività di quinta categoria (impianti di molluschicoltura o mitilicoltura);
- N. 60 unità autorizzate ad esercitare attività di pesca con reti da posta e impianti di mitilicoltura;
- N. 27 unità autorizzate ad effettuare piccola pesca, con reti da posta;
- N. 14 unità autorizzate ad esercitare attività di pesca con strascico e reti da posta.

- N. 4 unità con tonnellaggio compreso tra 10 e 50 T.S.L. tutte autorizzate ad effettuare la pesca a strascico/volante;

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

- N. // unità con tonnellaggio superiore a 50 T.S.L. tutte autorizzate ad effettuare la pesca a strascico/volante.

Allo stato attuale relativo a gennaio 2017 da una verifica della Capitaneria sono presenti 810 unità inferiori alle 10 T.S.L., 5 unità comprese tra 10 e 50 T.S.L., nessuna unità superiore alle 50 T.S.L..

3.2.2 UNITA' DA DIPORTO

È presente nello specchio acqueo immediatamente limitrofo al Porto di Goro un nuovo porticciolo turistico commissionato dalla Provincia di Ferrara, attualmente gestito da 1 (una società concessionaria), attrezzato con pontili galleggianti destinata all'ormeggio di circa 360 unità da diporto, di cui 60 risultano essere destinati a imbarcazioni da diporto (quindi di lunghezza superiore a 10 metri ma inferiore a 24) e 300 a natanti da diporto (di lunghezza inferiore a 10 metri). Allo stato attuale risultano presenti 73 natanti e 5 imbarcazioni.

3.2.3 UNITÀ ADIBITE AL TRAFFICO

Nell'ambito portuale di Goro non vi sono unità stanziali da traffico.

3.3 PORTO DI GORINO

È questo un ambito portuale destinato pressoché unicamente alla pesca marittima.

3.3.1 UNITA' ADIBITE ALLA PESCA

Nel porto di Gorino stanziano regolarmente circa 408 unità dedite all'attività di pesca, di cui:

- N. 408 unità con tonnellaggio inferiore a 10 T.S.L. divise rispettivamente per le seguenti specifiche attività:

- N. 3 unità autorizzate ad effettuare la pesca a strascico/volante;
- N. 390 unità autorizzate ad effettuare attività di quinta categoria (impianti di molluschicoltura o mitilicoltura);
- N. 15 unità autorizzate ad effettuare piccola pesca, con reti da posta.

- N. __/__/ unità con tonnellaggio compreso tra 10 e 50 T.S.L. tutte autorizzate ad effettuare la pesca a strascico/volante;

- N. __/__/ unità con tonnellaggio superiore a 50 T.S.L. tutte autorizzate ad effettuare la pesca a strascico/volante.



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Allo stato attuale risultano presenti circa lo stesso numero di unità (400 inferiori alle 10 T.S.L.).

3.3.2 UNITA' DA DIPORTO

Nell'ambito portuale di Gorino non vi sono insediamenti destinati alla nautica da diporto.

3.3.3 UNITÀ ADIBITE AL TRAFFICO

Nell'ambito portuale di Gorino non vi sono unità stanziali da traffico.

3.4 STIMA ANNUA DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI PRODOTTI

Sulla base degli elementi di valutazione forniti dalle varie associazioni/rappresentanze/sodalizi che operano in ambito portuale, si forniscono di seguito le stime approssimative dei quantitativi medi annui di rifiuti prodotti complessivamente nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino, suddivisi per categorie merceologiche e di attività.

CODICE CER	RIFIUTO	quantitativi prodotti in t/anno
200301	INDIFFERENZIATI	8,10 t
020104 020110 020199 170411 170405	SCARTI DI MATERIALE MARINARESCO	41,70 t
200101	CARTA	0,10 t
200102	VETRO	0,50 t
200139	PLASTICA	0,80 t
150104	LATTINE	0 t
150110* 080111* 080112 020102	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE, PITTURE E VERNICI DI SCARTO, SCARTI DI TESSUTI ANIMALI	0,06 t
200108	RIFIUTI ALIMENTARI	0,06 t
130204* 130205* 130206* 130208*	OLII ESAUSTI	14,62 t
160601* 160602* 160603* 160604	BATTERIE	n. pezzi 209
160107* 150202*	FILTRI	1,72 t
020203	SCARTI DA MITILICOLTURA	175,57 t

I dati sono elaborati sulla base di questionari compilati dai comandanti delle unità.

Il costo annuo di gestione dei suddetti rifiuti è stato stimato, attraverso una simulazione,



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

basata sui quantitativi emersi dalle indagini effettuate in collaborazione con gli utenti portuali. Il costo è il seguente con riferimento alle singole fasi del ciclo:

- trasporto e trattamento (comprensivo di ecotassa) → € 60.000,00 circa;
- raccolta (cassonetti) → € 20.000,00 circa;
- gestione isole ecologica mobile → € 44.000,00 (3 gg/settimana);
- lavaggi cassonetti → € 2.000,00 circa;
- noli → € 2.000,00 circa.

Nell'ambito della gara di affidamento dal servizio curata dei Comuni di Comacchio e di Goro ai sensi della legge 221/2015 che ha modificato il secondo periodo del comma 4 all'articolo 5 del D.Lgs 182/03, il capitolato di gara fornirà ulteriori specifiche in merito alle valutazioni che hanno condotto alle stime dei quantitativi annui di rifiuti prodotti e del costo annuo di gestione sopra riportate, sulla base anche di una puntualizzazione al momento della stesura dei documenti di gara.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 MODALITA' GESTIONALI

Date le caratteristiche del traffico dei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino, gli impianti portuali per la raccolta dei rifiuti consistono in una serie di cassonetti (elencati ai successivi paragrafi) e in tre isole ecologiche o in alternativa in quattro punti di raccolta forniti di un mezzo mobile che sosta in giornate e orari definiti (due punti di raccolta a Porto Garibaldi, uno a Goro e uno a Gorino) gestite dal gestore in modo da garantire l'apertura e operatività negli orari di maggiore esigenza per le attività portuali.

Le diverse categorie di rifiuti prevedono una triplice modalità di gestione, a seconda della tipologia:

- 1) conferimento in cassonetti e contenitori ubicati in varie aree portuali, con meccanismo di chiusura/apertura con sistema di riconoscimento (a chiave, controllata da scheda) a carico di ciascun Comandante di unità (per rifiuti solidi (garbage) e materiale marinarisco);
- 2) conferimento presso le isole ecologiche/punti raccolta mezzo mobile, gestite (apertura/chiusura) secondo un preciso calendario a cura del gestore (oli, batterie, filtri ecc.);
- 3) ritiro direttamente da bordo a mezzo autocisterna (acque nere/grigie di bordo).

In ragione della forte commistione in ambito portuale tra attività portuali e attività cittadine, dovrà essere individuata da parte del gestore – in accordo con l'Ufficio Circondariale Marittimo – una configurazione ottimale del servizio che consenta, anche modificando l'ubicazione dei contenitori, di realizzare una divisione netta del ciclo dei rifiuti, escludendo i rifiuti prodotti dalle navi da quelli provenienti dal circuito cittadino e viceversa, ai fini della corretta attribuzione dei costi e nel rispetto delle relative competenze.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

L'attuale difficoltà nell'individuare aree idonee al posizionamento di isole ecologiche, centri di raccolta fissi, fa propendere ad ipotizzare la raccolta per i rifiuti pericolosi effettuata da un mezzo mobile, con una presenza minima di 3 gg/settimana e comunque sempre a disposizione per il servizio a chiamata.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



4.1.1 Gestione dei rifiuti Garbage e materiale marinaresco (CER 20 03 01, CER 20 01 01, CER 20 01 02, CER 20 01 39, CER 020104, CER 020110, CER 020199, CER 17 04 11, CER 17 04 05 e altri)

- da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.

Gli armatori/comandanti di tali unità devono procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti di bordo, opportunamente confezionati, e al conferimento presso gli idonei cassonetti posizionati in prossimità degli approdi come di seguito specificato:

PORTO DI PORTO GARIBALDI				
LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTI	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	FREQUENZE SVUOTAMENTO
Zona 1 Porto Canale (Area Cozzare – Ponte della S.S. 309 Romea)	Rifiuti indifferenziati	1	cassonetto lt 1000	1 x week da ottobre a maggio 1 x week da giugno a settembre
	Carta	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Plastica	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Materiale marinaresco	1	cassonetto lt 1700	1 x week
	Scarti da mitilicoltura	2	cassonetto lt 1700	2 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
Zona 2 Porto Canale (Area adiacente Mercato Ittico)	Rifiuti indifferenziati	1	cassonetto lt 1000	1 x week da ottobre a maggio 1 x week da giugno a settembre
	Carta	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Plastica	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Materiale marinaresco	1	cassonetto lt 1700	1 x week
Zona 3 Porto Canale (Area prossima a motonavi passeggeri e unità piccola pesca)	Rifiuti indifferenziati	1	cassonetto lt 1000	1 x week da ottobre a maggio 1 x week da giugno a settembre
	Carta	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Plastica	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Materiale marinaresco	1	cassonetto lt 1700	1 x week
Porto turistico	Rifiuti indifferenziati	1	cassonetto lt 1000	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



	Carta	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Plastica	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
Servizio mezzo mobile di raccolta rifiuti quali olii, batterie, filtri usati, 3 x week tutto anno				

PORTO DI GORO				
LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTI	Quantità	DESCRIZIONE	FREQUENZE SVUOTAMENTO
Piazzale Leo (zona Scarpa cantiere)	Rifiuti indifferenziati	1	cassonetto lt 1000	1 x week da ottobre a maggio 1 x week da giugno a settembre
	Carta	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Plastica	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Materiale marinaresco	1	cassonetto lt 1700	1 x week
	Scarti da mitilicoltura	3	cassonetto lt 1700	2 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
Banchina Ovest (sbarco bivalvi)	Rifiuti indifferenziati	1	cassonetto lt 1000	1 x week da ottobre a maggio 1 x week da giugno a settembre
	Carta	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Plastica	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Materiale marinaresco	2	cassonetto lt 1700	1 x week
	Scarti da mitilicoltura	3	cassonetto lt 1700	2 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
Porto turistico	Rifiuti indifferenziati	1	cassonetto lt 1000	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Carta	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Plastica	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	2	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Servizio mezzo mobile di raccolta rifiuti quali olii, batterie, filtri usati, 3 x week tutto anno

PORTO DI GORINO				
LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTI	Quantità	DESCRIZIONE	FREQUENZE SVUOTAMENTO
Zona portuale	Rifiuti indifferenziati	1	cassonetto lt 1000	1 x week da ottobre a maggio 1 x week da giugno a settembre
	Carta	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Plastica	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Vetro e lattine	1	cassonetto lt 360	1 x week da ottobre a maggio 2 x week da giugno a settembre
	Materiale marinaresco	1	cassonetto lt 1700	1 x week
	Scarti da mitilicoltura	1	cassonetto lt 1700	2 x week da ottobre a maggio 3 x week da giugno a settembre
Servizio mezzo mobile di raccolta rifiuti quali olii, batterie, filtri usati, 3 x week tutto anno				

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e previa comunicazione all'Autorità Marittima motivata da specifiche esigenze degli utenti o del gestore, saranno possibili aggiustamenti di dettaglio agli schemi sopra riportati in merito a numero e ubicazione dei contenitori e frequenze di svuotamento. Il sistema sopra descritto sarà la base per la costruzione del capitolato tecnico di gara, costituisce un'indicazione di massima per garantire un sistema ottimizzato per la gestione dei rifiuti portuali.

4.1.2. Gestione di altri rifiuti speciali NON PERICOLOSI e PERICOLOSI (CER 15 01 10*, CER 16 06 01*, CER 16 06 02*, CER 16 06 03*, CER 16 06 04, CER 16 01 07*, CER 15 02 02* e altri)

- da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.

Conferimento all'interno degli appositi contenitori collocati nelle isole ecologiche (sia che siano fisse o mobili), per le cui caratteristiche e modalità di gestione si rinvia al paragrafo 4.2.

4.1.3 Gestione rifiuti speciali PERICOLOSI da idrocarburi (OIL) (CER 13 02 04*, CER 13 02 05*, CER 13 02 06*, CER 13 02 08*, CER 13 04 01*, CER 13 04 02*, CER 13 04 03* e altri)

- da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.

Conferimento all'interno degli appositi contenitori collocati nelle isole ecologiche (sia che siano fisse o mobili), per le cui caratteristiche e modalità di gestione si rinvia al paragrafo 4.2.

In caso di impiego di manichette per il pompaggio degli oli, le stesse dovranno essere regolarmente collaudate e revisionate in conformità alle normative vigenti, sia all'atto della

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



fornitura che periodicamente (almeno ogni 12 mesi). Ogni manichetta deve essere dotata di apposito certificato riportante le condizioni massime di esercizio; le stesse condizioni devono essere stampigliate anche su ogni singola manichetta.

Le manichette devono essere mantenute costantemente integre e in perfette condizioni di impiego per evitare qualsiasi spandimento di materiali. Il Comandante dell'unità e gli addetti al servizio di raccolta devono verificare che lo specchio acqueo circostante sia e rimanga sempre pulito, informando immediatamente l'Autorità Marittima qualora si verificano fuoriuscite.

4.1.4 Gestione acque reflue (SEWAGE) (CER 20 03 04 e altri)

- da Unità da PESCA / DIPORTO / MOTONAVI T.P.

Il servizio, vista la tipologia di traffici portuali presenti a Porto Garibaldi, Goro e Gorino, verrà svolto occasionalmente e su richiesta espressa da parte delle unità.

Il servizio può essere effettuato mediante apposita autocisterna con pompaggio dei liquidi direttamente dal bordo della nave o tramite i mezzi del gestore. In tal caso gli operatori del gestore devono prendere in consegna le manichette di bordo e collegarle al bocchettone della cisterna. Una volta riempita la cisterna, gli operatori addetti al controllo interrompono le operazioni di pompaggio, riconsegnano la manichetta a bordo e chiudono il bocchettone della cisterna.

Comunque, sia tramite autocisterna che attraverso mezzi del gestore, le operazioni di pompaggio, ritiro e trasporto fuori dal porto dei rifiuti liquidi sono svolte sotto la diretta responsabilità del personale del gestore.

Al termine delle operazioni il responsabile del gestore provvede a compilare e far sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio il Documento di conferimento, secondo lo schema di cui all'Allegato B) al Presente Piano.

4.2 Isole ecologiche e/o centri mobili raccolta (CER citati ai paragrafi 4.1.2 e 4.1.3)

La gestione dei rifiuti portuali oltre che con i cassonetti fissi sarà garantita anche attraverso l'operatività di eventuali isole ecologiche, ma in particolare si è pensato ad un sistema di centro di raccolta mobile con un servizio previsto di 3 giorni a settimana, questo per far fronte anche alla difficoltà di collocare una struttura fissa a causa di carenza di spazi sulle banchine portuali.

Scopo delle isole ecologiche e/o centri mobili di raccolta è garantire il conferimento da parte di tutte le tipologie di utenti della frazione dei rifiuti speciali considerati pericolosi. La gestione dovrà essere impostata in maniera tale da incentivare il conferimento da parte dei Comandanti delle navi, scongiurando nella maniera più assoluta qualsiasi abbandono non controllato di rifiuti (sia in porto che in mare).

In caso di particolari necessità potranno essere richieste al gestore, previa comunicazione all'Autorità Marittima, aperture aggiuntive, rispetto a quelle previste nel Piano, rimanendo comunque valida la possibilità del servizio a chiamata

Il gestore provvederà, oltre che all'apertura nei giorni/orari prestabiliti, anche alla custodia, manutenzione e pulizia, nonché allo svolgimento delle pratiche amministrative connesse alla gestione dei rifiuti ivi conferiti.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Il gestore provvederà a compilare e far sottoscrivere al Comandante della nave beneficiaria del Servizio, il "Documento di conferimento", secondo lo schema di cui all'Allegato B) al presente Piano.

4.3 Rifiuti raccolti in mare

Il comandante è tenuto a conferire i rifiuti rinvenuti in mare presso appositi cassonetti dedicati che saranno allestiti lungo le banchine.

Tale conferimento, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.Lgs. 182/2003, non comporta obbligo di corresponsione della tariffa.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



5. ONERI E DIVIETI A CARICO DELLE UNITA' NAVALI

5.1 Divieti generali per le navi

Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di scarico in mare di rifiuti da navi previste dalla Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle navi (MARPOL 73/78) e ferme restando le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nelle aree di giurisdizione del Circondario Marittimo di Porto Garibaldi è fatto assoluto divieto di:

- gettare rifiuti di ogni genere negli specchi acquei portuali, nelle aree portuali e nell'ambito del demanio marittimo e del mare territoriale di giurisdizione;
- accumulare qualsiasi genere di rifiuto a bordo delle unità all'ormeggio;
- depositare, abbandonare o disperdere sulle banchine o nelle altre aree portuali, comprese quelle assentite in concessione, al di fuori dei contenitori appositamente predisposti, qualsiasi genere di rifiuto (reti, cavi, fusti di olio esausto, batterie, imballaggi ecc.);
- manomettere e danneggiare contenitori ubicati all'interno degli ambiti portuali di giurisdizione per la raccolta dei rifiuti in genere, degli oli esausti, delle batterie di piombo esaurite, di rifiuti piombosi e dei filtri;
- introdurre nei cassonetti o contenitori di cui al precedente punto materiali, sostanze o rifiuti di tipologia diversa rispetto a quella cui gli stessi apprestamenti risultano destinati;
- introdurre rifiuti recuperabili nei cassonetti o contenitori destinati ai rifiuti indifferenziati.

È altresì fatto divieto a chiunque, al di fuori dei comandanti/equipaggi delle unità scalanti i porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino per i propri rifiuti di bordo, utilizzare gli apprestamenti per la raccolta dei rifiuti portuali.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 255 e 256 del DLgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., chiunque si renda responsabile della violazione ai divieti di cui al presente paragrafo è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti per mezzo di ditte autorizzate, nonché al ripristino e alla bonifica dello stato dei luoghi.

5.2 Obbligo di notifica

Ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 182/2003, i comandanti di navi che intendono fare ingresso nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino hanno l'obbligo di comunicare e trasmettere tutte le informazioni inerenti ai rifiuti prodotti dalla nave e dal carico all'Autorità Marittima mediante la compilazione del modello di notifica di cui all'allegato III al D.Lgs. 182/2003, da far pervenire (anche via mail o fax):

- a. almeno 24 ore prima dell'arrivo in porto. Ove tale termine non sia praticabile;
- b. appena noto lo scalo;
- c. prima della partenza dal porto precedente, se la durata del viaggio è inferiore alle 24 ore.

Copia della medesima comunicazione dovrà essere consegnata all'ormeggio in porto al gestore del servizio.

Le disposizioni sopra riportate non si applicano alle navi in servizio di linea che effettuano scali frequenti e regolari, le quali invieranno le informazioni contenute nel modulo in questione

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



in forma cumulativa all’Autorità Marittima del porto di scalo ove intendano conferire i rifiuti prodotti a bordo (il quale deve risultare da apposita dichiarazione del Comandante/Armatore dell’unità).

Il conferimento dei rifiuti al soggetto gestore, come da articolo 7 del D.Lgs. 182/2003, deve avvenire obbligatoriamente prima che la nave lasci il porto. Tale disposizione non si applica alle navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari a condizione che tali navi siano in possesso dell’autorizzazione rilasciata dall’Autorità Marittima ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 7.

Le informazioni di cui sopra devono essere conservate a bordo almeno sino al successivo porto di scalo e messe a disposizione dell’Autorità Marittima qualora richieste.

Le unità in transito possono presentare le informazioni di cui sopra anche mediante utilizzo del modello in **Allegato C**.

Sono previste regolamentazioni alternative (come segue) per unità da pesca o naviglio minore che fanno base nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino e che scelgano di farsi rappresentare da associazioni/cooperative ecc.

5.3 Procedura semplificata per unità di base nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino (pesca, diporto e trasporto locale di passeggeri) e per unità analoghe in transito

Le cooperative di pescatori, i sodalizi sportivi e diportistici, le società concessionarie di approdi turistici e gli altri soggetti che hanno a vario titolo l’utilizzo di tratti di banchina hanno facoltà di definire con il gestore del servizio ogni ulteriore accordo in ordine alla determinazione dell’importo della tariffa per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei propri soci/utenti/affiliati nonché al relativo pagamento (per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al successivo paragrafo 6.5). In tal caso non si dovrà procedere alle comunicazioni dei dati di cui al paragrafo 5.2 ma in alternativa ogni comandante di unità dovrà compilare, far controfirmare al gestore e consegnare alla cooperativa/sodalizio/circolo almeno mensilmente (riportando i dati dei conferimenti complessivamente effettuati nel mese) la scheda in **Allegato B**.

Analogha facoltà di definire accordi e accedere di conseguenza alla procedura semplificata è concessa anche alle unità da pesca, diporto o trasporto passeggeri in transito provenienti da altri porti che scelgano di farsi rappresentare da una cooperativa/sodalizio/circolo operante in ambito locale, con obbligo di compilazione mensile (anche in caso di un solo approdo nel mese) dell’Allegato B.

Le cooperative/sodalizi/circoli compilano con cadenza trimestrale le schede in Allegato D relative ai propri associati nonché alle unità in transito che rappresentano. Il gestore controfirma tali schede e le trasmette con cadenza trimestrale all’Autorità Marittima unitamente alle schede in Allegato B di cui costituiscono riepilogo.

In mancanza di accordi, le unità da pesca, diporto e trasporto passeggeri sono soggette al pagamento della tariffa forfettaria e all’obbligo di notifica attraverso l’Allegato C.

5.4 Modalità di conferimento dei rifiuti di bordo

I Comandanti delle navi facenti base ovvero in transito nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino, ivi comprese le unità da pesca e da diporto, dovranno provvedere al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti prodotti a bordo esclusivamente attraverso le modalità di conferimento individuate nel presente piano.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Prima di procedere al ritiro dei rifiuti dalla nave, il gestore dovrà accertarsi che la nave in questione sia già in libera pratica sanitaria.

Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuato dal gestore del servizio con personale adeguatamente qualificato, munito di apposite attrezzature e indumenti atti a prevenire la trasmissione o diffusione di agenti patogeni eventualmente presenti nei rifiuti ritirati.

Le navi di bandiera extra-U.E., oltre alle precedenti modalità, devono ottemperare anche alle procedure previste dalle normative doganali e sanitarie in vigore (D.M. 22 maggio 2001).

Il trasporto dei rifiuti dovrà essere effettuato con appositi mezzi muniti di cassoni a tenuta stagna che impediscano la perdita dei rifiuti o il colaggio degli stessi lungo il tragitto fino al luogo di trattamento.

5.5 Compiti del gestore del servizio

Il soggetto gestore del servizio di raccolta è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni previste dalla normativa in tema di gestione dei rifiuti nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. provvedere alla necessaria pubblicità e alla corretta informazione nei confronti di tutti gli utenti portuali, sensibilizzando gli stessi all'utilizzo dei servizi garantiti anche attraverso la distribuzione di specifico materiale informativo. A tal proposito dovrà predisporre un "Documento Informativo" che contenga:
 - a) una sintesi sull'organizzazione della gestione dei rifiuti portuali;
 - b) una descrizione sintetica dei servizi portuali di gestione rifiuti garantiti;
 - c) l'ubicazione degli impianti portuali presenti, con le modalità di conferimento;
 - d) l'indicazione dei punti di contatto per usufruire del servizio;
 - e) l'indicazione delle tariffe;
 - f) le procedure per le segnalazioni di disfunzioni, disservizi e inadeguatezze rilevati in occasione dell'erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti provenienti dalle navi.
2. documentare il conferimento presso le isole ecologiche (sia che siano fisse o mobili) nonché nel caso di servizi a chiamata rilasciando al soggetto conferitore dei rifiuti una ricevuta di certificazione del conferimento stesso (allegato B o allegato C). Il documento deve essere redatto in duplice copia, di cui una resta al gestore e una deve essere consegnata al soggetto che conferisce. Inoltre ciascuna copia dovrà essere datata e firmata congiuntamente dal soggetto conferitore e dal gestore o dal suo delegato addetto al ricevimento dei rifiuti.

Il documento di conferimento dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:

- dati identificativi del produttore dei rifiuti;
- tipologia di rifiuto conferito;
- quantità conferita;
- ora e data del conferimento.

Tale documento sostituisce, nel solo caso della movimentazione all'interno dell'area portuale, il formulario;

3. consegnare a chi effettua il conferimento il modulo per la segnalazione dei disservizi e delle inadeguatezze (allegato A);
 4. attestare i resoconti trimestrali prodotti dalle cooperative/sodalizi (allegato D).
- I produttori di rifiuti che fruiscono degli impianti portuali di raccolta possono segnalare

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



eventuali disservizi o inadeguatezze compilando il modulo in allegato A, reperibile presso il soggetto gestore.

Il soggetto gestore dovrà inoltre garantire l'organizzazione, in collaborazione con l'Autorità Marittima, di almeno 2 incontri informativi annuali a favore degli utenti portuali, divisi eventualmente per categoria (pesca, diporto e traffico), dedicati alla descrizione delle modalità del corretto conferimento, nonché valutare eventuali proposte o problematiche emerse in corso d'opera.

6. REGIME TARIFFARIO

6.1 Premessa

L'art. 8 del D.Lgs. 182/2003 prevede che gli oneri relativi agli impianti e ai servizi portuali di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi siano coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto, da determinare (allegato IV del D.Lgs. 182/2003) come segue:

- una quota fissa, indipendente dall'effettivo utilizzo degli impianti di raccolta, commisurata in modo da coprire almeno il 35% dei costi di investimento e di esercizio degli impianti, con possibilità di differenziazione in funzione della categoria, del tipo e della dimensione della nave;
- una quota correlata al quantitativo e al tipo di rifiuti prodotti ed effettivamente conferiti dalla nave agli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire la parte dei costi non coperta dalla quota di cui al precedente punto.

In sostituzione della tariffa di cui sopra – c.d. “tariffa ordinaria” – e in deroga alle disposizioni di cui all'Allegato IV dello stesso decreto, l'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 182/2003 introduce una “tariffa forfettaria” per le unità da pesca e da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri.

Ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.Lgs. 182/2003, il conferimento dei rifiuti accidentalmente raccolti durante l'attività di pesca non comporta l'obbligo di corresponsione della tariffa.

In ragione delle peculiarità dell'ambito portuale in esame, della tipologia di utenti e dell'impossibilità di commisurare la tariffa ai quantitativi di rifiuti effettivamente conferiti, si ritiene opportuno prevedere un regime tariffario articolato come segue:

tariffa forfettaria (giornaliera e annuale) → estesa a imbarcazioni di ogni tipologia e dimensione e destinata a coprire i costi di gestione dei rifiuti conferiti nei cassonetti e nelle isole ecologiche;

tariffa a chiamata → destinata a coprire i costi dei servizi straordinari a chiamata;

tariffa concordata → opzionabile a scelta del comandante/armatore e riservata alle unità stanziali associate a cooperative, sodalizi e società concessionarie di approdi turistici presenti nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino nonché a unità in transito che scelgano di farsi rappresentare da una cooperativa/sodalizio/circolo operante in ambito locale.

L'applicazione della tariffa forfettaria, che viene corrisposta per l'intero anno, è subordinata alla presentazione di apposita comunicazione esplicita al gestore all'Autorità Marittima da parte dell'armatore/Comandante della nave.

Le tariffe individuate nel presente documento sono state determinate tenendo conto del tonnello medio delle unità di base nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino, del numero di personale imbarcato, della stima delle produzioni di rifiuti per ciascuna categoria, della



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

media delle tariffe stabilite presso altri porti nazionali e limitrofi di caratteristiche simili. Esse saranno oggetto di verifica in sede di predisposizione del capitolato di gara. Le tariffe effettive saranno approvate con Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi applicando alle tariffe determinate nell'ambito del capitolato la percentuale di ribasso offerta in sede di gara dal gestore risultato aggiudicatario. Qualora dal programma di monitoraggio di cui al paragrafo 7.2 risultassero discrepanze (in positivo o in negativo) tra i costi effettivamente sostenuti dal gestore e i ricavi derivanti dall'applicazione delle tariffe effettive, le tariffe saranno soggette a revisione al fine di garantire la corretta copertura dei costi. Dopo ciascuna revisione, le tariffe saranno approvate con Ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi.

Resta inteso che eventuali variazioni della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti potranno determinare l'esigenza di una revisione tariffaria.

I comandanti/armatori delle unità in transito occasionale devono dimostrare la regolarità della propria posizione nei confronti del gestore prima del rilascio delle spedizioni.

6.2 Soggetti passivi ed esclusioni

Il corrispettivo per il pagamento del servizio di raccolta dei rifiuti previsto dal Piano è dovuto da tutte le navi, compreso il naviglio da pesca e da diporto, che fanno scalo o che operano nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino. Nei periodi di disarmo e/o di rimessaggio le unità non sono soggette alla tariffa, salvo che venga accertata la produzione di rifiuti.

Non sono soggetti al pagamento del corrispettivo le navi militari da guerra e ausiliarie e le altre navi possedute dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali e a fini non commerciali.

Il pagamento della tariffa giornaliera dovrà essere corrisposto prima della partenza della nave, mentre il pagamento della tariffa annuale potrà essere effettuato con unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno per l'anno in corso o con cadenza semestrale (al 31 gennaio e al 31 luglio).

6.3 Tariffa forfettaria

La tariffa forfettaria è giornaliera oppure, in alternativa e su scelta dell'unità, annuale. La tariffa forfettaria annuale è riferita all'intero anno di gestione (dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno).

UNITA' DA PESCA

Tariffa forfettaria giornaliera per le unità adibite a impianti di mitilicoltura:

- unità fino a 10 TSL	€ 12
- unità tra 10 e 25 TSL	€ 18
- unità oltre 25 TSL	€ 25

Tariffa forfettaria giornaliera per le altre unità da pesca:

- unità fino a 5 TSL	€ 5
- unità da 5,1 TSL a 10 TSL	€ 10
- unità da 10,1 a 25 TSL	€ 15
- unità oltre 25 TSL	€ 20



“PIANO RIFIUTI PORTUALI”

Tariffa forfettaria annuale per le unità adibite a impianti di mitilicoltura

- unità fino a 10 TSL	€ 150
- unità tra 10 TSL e 50 TSL	€ 230
- unità oltre 50 TSL	€ 300

Tariffa forfettaria annuale per le altre unità da pesca

- unità fino a 5 TSL	€ 60
- unità da 5,1 a 10 TSL	€ 100
- unità da 10,1 a 25 TSL	€ 200
- unità oltre 25 TSL	€ 300

NAVI DA TRASPORTO MERCI / PONTONI / DRAGHE

Tariffa forfettaria giornaliera:

- unità fino a 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) compresi	€ 15
- unità oltre i 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale)	€ 25

Tariffa forfettaria annuale:

- unità fino a 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale) compresi	€ 150
- unità oltre i 100 tsl (o 60 GT se dotate di stazza internazionale)	€ 250

NAVI DA TRASPORTO PASSEGGERI

Tariffa forfettaria giornaliera:

- unità abilitate fino a 50 persone (compreso l'equipaggio)	€ 3
- unità abilitate tra 51 e 300 persone (compreso l'equipaggio)	€ 10
- unità abilitate oltre 301 persone (compreso l'equipaggio)	€ 15

Tariffa forfettaria annuale

- unità abilitate fino a 50 persone (compreso l'equipaggio)	€ 150
- unità abilitate tra 51 e 300 persone (compreso l'equipaggio)	€ 210
- unità abilitate oltre 301 persone (compreso l'equipaggio)	€ 250

UNITA' DA DIPORTO

Tariffa forfettaria giornaliera:

- unità fino a 10 m di lunghezza	€ 3
- unità oltre i 10 m di lunghezza	€ 5
- navi da diporto	€ 8

Tariffa forfettaria annuale:

- unità fino a 10 m di lunghezza	€ 70
- unità fra 10 -16 m di lunghezza	€ 100
- unità fra 16 -24 m di lunghezza	€ 150
- unità oltre i 24 m di lunghezza	€ 250
- navi da diporto	€ 500

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



6.4 Tariffa a chiamata

In caso di esigenze indifferibili e non preventivate, i comandanti/armatori potranno avvalersi di specifici servizi a chiamata secondo il seguente tariffario:

diritto di chiamata (con preavviso non inferiore a 24 ore)	€ 50
Tariffa per rifiuti di cui ai paragrafi 4.1.1	€ 10 per 100 kg
Tariffa per rifiuti di cui ai paragrafi 4.1.2, 4.1.3	€ 80 per mc di rifiuto liquido ovvero 150 kg di rifiuto solido
Tariffa per rifiuti di cui ai paragrafi 4.1.4	€ 200 per mc
Maggiorazione per servizio svolto il sabato	50%
Maggiorazione per servizio svolto nei giorni festivi	100%
Apertura su chiamata del mezzo mobile/isola ecologica	€ 25 comprensiva della prima ora € 25 per ogni ora successiva alla prima

Nel caso di rifiuti che necessitano per un corretto trattamento di specifiche analisi preventive, i relativi costi saranno a carico della nave.

6.5 TARIFFA CONCORDATA

In alternativa alla tariffa forfettaria, le cooperative di pescatori, i sodalizi sportivi e diportistici, le società concessionarie di approdi turistici presenti nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino hanno facoltà di pattuire con il gestore “tariffe concordate” da applicarsi annualmente a tutti i consociati. La tariffa concordata può essere estesa, su richiesta dell’armatore, anche a navi adibite al trasporto passeggeri in servizio locale e a unità da pesca che effettuano scalo nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino occasionalmente, a condizione che si facciano rappresentare da una delle cooperative/sodalizi locali.

La cooperativa/sodalizio dovrà trasmettere all’Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi e alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Rifiuti copia dell’accordo, recante tra l’altro l’importo della tariffa concordata nonché l’elenco delle unità rappresentate.

Tali accordi non potranno pregiudicare la qualità e le modalità di svolgimento del servizio. Qualora le tariffe concordate nell’ambito di tali accordi si rivelassero a consuntivo inadeguate a garantire la sostenibilità economica del servizio, i necessari correttivi dovranno interessare unicamente le tariffe ivi disciplinate e non potranno avere riflessi sulle tariffe applicate agli utenti non ricompresi negli accordi stessi.

Per i comandanti/armatori delle unità che abbiano scelto la tariffa concordata le comunicazioni dei dati di conferimento dovranno avvenire secondo la procedura semplificata illustrata al paragrafo 5.3.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”**7. MONITORAGGIO****7.1 PREMESSA**

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Piano nonché un efficace controllo della congruità e dell'efficienza dei servizi offerti, si prevedono specifiche misure di monitoraggio a carico del gestore del servizio.

7.2 MISURE DI MONITORAGGIO A CARICO DEL GESTORE

L'Ufficio Circondariale marittimo di Porto Garibaldi, di concerto con la Regione Emilia Romagna, intende dare attuazione a un programma di monitoraggio dei flussi di rifiuti al fine di favorire una corretta ricostruzione dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nonché una loro ripartizione fra le diverse utenze e categorie.

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Entro il mese di marzo di ogni anno il gestore è tenuto a fornire una serie di informazioni puntuali relative al servizio reso nell'anno precedente (gennaio-dicembre), in merito a quantitativi e tipologie di rifiuti raccolti e gestiti nonché ai costi sostenuti nell'espletamento del servizio.

Il capitolato di gara indicherà nel dettaglio le informazioni da rendere, il formato da utilizzare (prevalentemente tabellare) nonché le sanzioni a carico del gestore in caso di mancato adempimento dell'obbligo di effettuazione del programma di monitoraggio.

A partire dall'anno successivo a quello di affidamento del servizio, i dati di produzione dei rifiuti forniti dal gestore concorreranno alla ricostruzione dello "storico" della realtà portuale.

REPORT AMBIENTALE

Entro il mese di marzo di ogni anno il gestore è tenuto altresì a redigere il "Report ambientale". Tale documento analizza l'andamento del servizio di raccolta, le politiche aziendali finalizzate al servizio verso la comunità, i benefici per i servizi resi, la politica e gli obiettivi ambientali, le attività rivolte alla tutela del personale. Il Report ambientale riporta in particolare alcuni parametri di valutazione del servizio reso quali la percentuale di raccolta differenziata (intesa come incidenza dei quantitativi di rifiuti "non indifferenziati" sul totale dei rifiuti portuali raccolti nell'anno precedente) nonché la percentuale di avvio a recupero (intesa come incidenza dei rifiuti non destinati a smaltimento sul totale dei rifiuti portuali gestiti nell'anno precedente, con dettaglio per le singole modalità di recupero).

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE SEGNALAZIONI DI DISSERVIZI

Entro il mese di marzo di ogni anno il gestore è tenuto infine a predisporre una scheda riepilogativa dei provvedimenti intrapresi in risposta a ogni singola segnalazione inerente ai disservizi e alle inefficienze degli impianti portuali (originate dall'utenza portuale tramite l'apposita modulistica riportata in allegato A) nonché un'analisi delle cause che hanno generato l'evento.

8. TAVOLO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE

Al fine di raccogliere eventuali proposte di modifiche da apportare al Piano, è istituito un Tavolo di consultazione permanente cui partecipano i soggetti di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 182/2003, come di seguito meglio specificati:

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



- ✓ un rappresentante della Regione Emilia-Romagna – Servizio Giuridico dell’ambiente, Rifiuti;
- ✓ un rappresentante del Comune di Comacchio – Ufficio Ambiente e Ufficio Demanio;
- ✓ un rappresentante del Comune di Goro – Ufficio Ambiente e Ufficio Demanio;
- ✓ un rappresentante dell’Ufficio di Sanità Marittima di Ferrara;
- ✓ un rappresentante dell’AUSL – Distretto di Ferrara;
- ✓ un rappresentante dell’A.R.P.A.E. di Ferrara;
- ✓ un rappresentante di Atersir;
- ✓ un rappresentante del soggetto gestore del servizio;
- ✓ un rappresentante di ciascuna delle seguenti categorie, ove presenti:
 - pesca;
 - diporto;
 - traffico passeggeri;
 - gestori darsene turistiche e circoli nautici.

Il Tavolo è presieduto dal Capo del Circondario Marittimo di Porto Garibaldi, che si riserva la facoltà di invitare ulteriori soggetti. Il Tavolo di consultazione permanente si riunisce ogni anno o comunque su richiesta di ciascuno dei componenti. Nell’ambito di tale riunione sono analizzati il Programma di monitoraggio, il Report ambientale e la scheda riepilogativa relativa a disservizi e provvedimenti di cui al paragrafo 7.3.

Di ogni riunione viene redatto apposito processo verbale il quale costituisce parte integrante del presente Piano.

9. CONTROLLO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Responsabile del controllo sull’attuazione del presente Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nei porti di Porto Garibaldi, Goro e Gorino è individuato nel Capo del Circondario e Comandante del Porto di Porto Garibaldi.

10. DISPOSIZIONI FINALI

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nel presente Piano, che sarà approvato con apposita Ordinanza del Capo del Circondario marittimo di Porto Garibaldi e la cui pubblicità verrà assicurata mediante opportuna diffusione tramite gli organi di informazione nonché tramite l’affissione all’albo dell’ufficio e l’inclusione alla pagina “ordinanze” del sito istituzionale <http://www.guardiacostiera.gov.it/porto-garibaldi>.

I contravventori al presente Piano saranno puniti salvo che il fatto non costituisca più grave o diverso illecito:

- ✓ ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 182/2003;
- ✓ ai sensi della Parte IV titolo VI capo I del D.Lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”;
- ✓ ai sensi dell’art. 53 del D.Lgs. 171/2005 “Codice della Nautica da diporto” per le violazioni commesse con unità da diporto;
- ✓ negli altri casi, ai sensi dell’art. 1174 del Codice della Navigazione.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Fatte salve le responsabilità attribuite dalla legge a soggetti diversi, è responsabile dell'attuazione del presente Piano il gestore del servizio, individuato ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs. 182/2003.

Ai fini della sorveglianza e dell'accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti nonché della repressione dei traffici illeciti e degli smaltimenti illegali dei rifiuti provvedono i soggetti di cui all'art. 195 comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

Il Piano viene aggiornato periodicamente in caso intervengano variazioni sostanziali nell'ambito della gestione rifiuti o delle attività portuali che comportino il riavvio dell'intera istruttoria di approvazione e al massimo ogni 3 anni.

Porto Garibaldi, _____

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Allegato A

**SCHEMA di SEGNALAZIONE INADEGUATEZZE
IMPIANTI e SERVIZI per il conferimento dei RIFIUTI**

Dati del dichiarante:

Nome: _____ Cognome: _____

Unità (specificare se Comandante/Armatore o altro) _____

Il servizio di gestione rifiuti portuali è:

- EFFICIENTE
- INEFFICIENTE

Perché (esprimere considerazioni in merito al tipo di servizio, alle criticità riscontrate, all'ubicazione e al numero di contenitori, ecc..)

Proposte e suggerimenti:

Porto Garibaldi, li _____

FIRMA

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Allegato B

DOCUMENTO di CONFERIMENTO (per unità da pesca, diporto e trasporto locale di passeggeri di base nei porti del Circondario Marittimo di Porto Garibaldi nonché per unità in transito che scelgano di farsi rappresentare da una cooperativa/sodalizio/circolo operante in ambito locale e che aderiscono alla tariffa concordata)

(da compilare almeno mensilmente in caso di adesione alla tariffa concordata e comunque a ogni conferimento di oli, filtri e batterie. In caso di compilazione mensile dovranno essere riportate le quantità complessivamente conferite nel mese. La presente attestazione, da consegnare mensilmente in copia alla cooperativa/sodalizio di riferimento in caso di tariffa concordata, va conservata agli atti – sia di bordo che del soggetto gestore – per i 12 mesi successivi alla data di conferimento)

PRODUTTORE DEI RIFIUTI

Nome della nave		Ufficio /n° iscrizione	
TSL/GT		N. Equipaggio a bordo	
Comandante/Armatore			
		Data/ora prevista partenza	

CONFERIMENTO

Tipologia rifiuto (nome e/o codice)			
Quantità			
Data/Ora del conferimento			
Modalità conferimento (Cassonetti, centro mobile, isola ecologica, ditta mandataria, ecc.)			

Porto Garibaldi, li _____

Firma del produttore

Firma del gestore

(o suo delegato)

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Allegato C

**SCHEDA DATI PER UNITA' (pesca, diporto e trasporto locale di passeggeri)
che non aderiscono alla tariffa concordata**

• DATI RELATIVI ALL'UNITA'

Nome.....Luogo e N. iscrizione.....
 Se da pesca: T.S.L.....
 Se da diporto: lunghezza f.t.....Banchina d'ormeggio.....
 Data di arrivo: Data partenza:.....
 Destinazione:.....

• DATI COMANDANTE/ARMATORE

Cognome e nome.....Data/luogo di nascita.....
 Indirizzo.....
 Tel.....Cell.....Fax.....e.mail.....

• RIFIUTI CONFERITI ALL'IMPIANTO

Tipo	Quantità conferita (kg o m ³)
Oli usati	
Acque di sentina	
Filtri (quantità)	
Batterie (quantità)	
Rifiuti speciali derivanti dalla pesca (reti, calze per mitili, boe, cime, ecc.) (specificare)	
Altri rifiuti speciali (specificare)	

Tipo	Quantità conferita (kg o m ³)
Plastica	
Rifiuti alimentari	
Vetro, lattine e metalli	
Carta, legno	
Altro (specificare)	

Firma del Comandante/Armatore

Firma del rappresentante del soggetto gestore

Porto Garibaldi, lì Copia della presente nota dovrà essere consegnata
 all'Autorità Marittima a cura del Comandante dell'Unità prima della partenza.

“PIANO RIFIUTI PORTUALI”



Allegato D

Riepilogo trimestrale per cooperative pescatori, sodalizi diportistici, società concessionarie di approdi turistici, mm/nn trasporto passeggeri che aderiscono alla tariffa concordata (da compilare sulla scorta dei dati di cui alle schede allegato B consegnate da ogni unità).

MESI DI _____

IMBARCAZIONI DA PESCA/MM.NN. PAX/unità diporto.....

ORGANIZZAZIONE CHE INVIA L'ELENCO _____				
UNITA'	LUOGO E N. DI ISCRIZIONE	Giorni di attività/navigazione effettiva nel trimestre	Numero conferimenti effettuati	Quantità rifiuti conferiti (suddivisi per tipologia)

Porto Garibaldi, li

Denominazione dell'Organizzazione

Firma del Legale rappresentante

Visto del Soggetto gestore

I dati di cui sopra dovranno essere presentati al termine di ciascun trimestre all'Autorità Marittima.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 16 MAGGIO 2017, N. 7283

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD- Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpa, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo - Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' "Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che:

hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Arpa di Parma con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/187547 del 21/3/2017;

- Arpa di Ravenna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/205905 del 27/3/2017;

- Arpa di Forlì-Cesena con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/274940 del 10/4/2017 e Prot. n. PG/2017/0303408 del 21/4/2017;

- Arpa di Rimini con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/288447 del 13/4/2017;

- Città di Sassuolo con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0294732 del 18/4/2017;

- Arpa di Ferrara con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0301361 del 20/4/2017;

- Arpa di Bologna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2017/0303398 del 21/4/2017;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s. m.i;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

determina:

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n.251 del D.Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare la propria deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

Il Responsabile del Servizio
Cristina Govoni

Provincia di Parma

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	
080340162	Sito SP11 Interporto Incidente Autamarocchi	ARPAE/SAC Parma	Infrastrutture
Potenzialmente contaminato	Strada Provinciale 11 uscita interporto - Fontevivo	Autamarocchi spa	varie e aree limitrofe
080340251	Cava UCI Noceto	ARPAE/SAC Parma	Area agricola
Potenzialmente contaminato	Ghiaie di Mezzo - Ghiaie di Mezzo - NOCETO	Bellicchi Dante	
080340272	Incidente oleodotto polnato	ARPAE/SAC Parma	Area
Potenzialmente contaminato	via Langhirano, 377 - PARMA	PROVINCIA DI PARMA Servizio Ambiente e Difesa del Suolo	residenziale
080340277	PV Esso 0270 - 105172	ARPAE/SAC Parma	Area
Potenzialmente contaminato	via Sidoli, 49/A - PARMA	ESSO Italiana srl	commerciale
080340276	PV Esso 4609 - 106827	ARPAE/SAC Parma	Area
Potenzialmente contaminato	commerciale V.le del Mille, 122 - PARMA	ESSO Italiana srl	commerciale
080340275	Ex pv Esso - Boschi	ARPAE/SAC Parma	Area
Attivata la bonifica	strada Zarotto 78 - PARMA	Boschi Pietro	commerciale
0803402713	PV Kuwait 3025	ARPAE/SAC Parma	Area
Attivata la bonifica	via emilia est, 111/A - PARMA	KUWAIT PETROLEUM SPA	commerciale
080340172	Pozzo Vallezza, 178	ARPAE/SAC Parma	Area Agricola
Potenzialmente contaminato	Vallezza - FORNOVO DI TARO	Società Petroliera Italiana	
0803402716	Fiere di Parma - Parcheggio Palacassa	ARPAE/SAC Parma	Infrastrutture

Potenzialmente contaminato	via Rizzi, 67/a - PARMA	Fiere di Parma S.p.A.	Varie e aree limitrofe
0803402717 Potenzialmente contaminato	Sito Pelasgi Soccorso ACI via Carra, 6- PARMA	ARPAE/SAC Parma TOP SERVICE srl	Area Industriale
0803402718 Potenzialmente contaminato	AREA VASTA VIAROLO localita' Viarolo - PARMA	ARPAE/SAC Parma COMUNE DI PARMA	Area commerciale
0803402719 Potenzialmente contaminato	SITO TOTALERG STRADA DEI MERCATI PARMA MERCATI, 5 - PARMA	ARPAE/SAC Parma TotalErg Italia S.p.A - Milano	Area commerciale
080340151 Potenzialmente contaminato	Campo pozzi ASCAA - Priorato localita' Priorato - FONTANELLATO	ARPAE/SAC Parma Emilambiente spa	Area Agricola
0803402712 Attivata la bonifica	Lampogas strada Mercati, 2 - PARMA	ARPAE/SAC Parma Lampogas	Area Industriale
080340278 Potenzialmente contaminato	SITO EX DEPOSITO CARBURANTI FALK PETROLI Verga, 3 - PARMA	ARPAE/SAC Parma Falk Petroli srl	Area commerciale
080340351 Potenzialmente contaminato	Area Adiacenza Municipio piazza Bertoli, 1 - SOLIGNANO	ARPAE/SAC Parma COMUNE SOLIGNANO	Area residenziale
080340271 Potenzialmente contaminato	Palazzo Scutellari Borgo Jan Parma borgo Jan - PARMA	ARPAE/SAC Parma Mingori Costruzioni S.p.A.	Area residenziale
080340279 Potenzialmente contaminato	SITO DEPOSITO TEP PRIMO MAGGIO VIA TARO, 12 - PARMA	ARPAE/SAC Parma SMTP SPA	Area commerciale

080340091	Potenzialmente contaminato	Sito Heinz Italia spa Ozzano Taro Collecchio Via nazionale, 123 - Ozzano di Taro - COLLECCHIO	ARPAE/SAC Parma Heinz Italia spa	Area industriale
080340371	Potenzialmente contaminato	SITO ESSO PVF 4615 Sorbolo Via Marconi 67 - Sorbolo	ARPAE/SAC Parma ESSO ITALIANA SRL	Area commerciale
0803402710	Potenzialmente contaminato	SITO BORMIOLI LUIGI AREA EX FORNO 2 Viale EUROPA 72 a - PARMA	ARPAE/SAC Parma BORMIOLI LUIGI	Area industriale
080340352	Potenzialmente contaminato	ex Discarica di Riccodalle localita' Riccodalle - Solignano	ARPAE/SAC Parma PROVINCIA DI PARMA Servizio Ambiente e Difesa del Suolo	Area agricola
080340391	Potenzialmente contaminato	Ex PV Tamoli Lagrimone strada Massese 228 - Tizzano Val Parma	ARPAE/SAC Parma TAMOLI PETROLI s.p.a.	Area commerciale
080340274	Potenzialmente contaminato	Ex PV AGIP tangenziale tangenziale Nord coesia sud - Parma	ARPAE/SAC Parma ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
080340271	Potenzialmente contaminato	Area Piazzale Santa Croce - Parma piazzale Santa Croce - Parma	ARPAE/SAC Parma COMUNE DI PARMA	Infrastrutture viarie e aree limitrofe
080340372	Potenzialmente contaminato	SITO AREA SILVER via Venezia 4 - SORBOLLO	ARPAE/SAC Parma CARBOLIO SRL	Area industriale
080340273	Contaminato	Area stazione II stralcio ex Boschi via Alessandria - Via Brennero	ARPAE/SAC Parma STU Stazione	Area residenziale
080340031	Attivata la bonifica	Punto Vendita marchio AP n° 2974 - Bedonia via Roma 32 - BEDONIA	ARPAE/SAC Parma ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale

080340061	Sito Ex Ceramica Borgotaro	ARPAE/SAC Parma	Area Industriale
Attivata la bonifica	Via Gramsci 8 – BORGO VAL DI TARO	Ceramica Borgotaro	
0803402714	Area ex Salvarani via Rizzi – PARMA	ARPAE/SAC Parma IMMOBILIARE PARMENSE SPA	Area commerciale
080340141	SITO A1 INCIDENTE KM 89.300 DIREZIONE SUD Autostrada A1 km 89.300 DIREZIONE SUD - FIDENZA	ARPAE/SAC Parma G & A spa Gruppo Gavio spa	Area agricola
080340201	AUTOGRILL MEDESANO OVEST A 15 autostrada AUTOCISA - MEDESANO OVEST - MEDESANO	ARPAE/SAC Parma AUTOGRILL S.P.A.	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ravenna

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
080390123	EX PV ENI 5637 Viale De Brozzi 2 – LUGO	ARPAE/SAC Ravenna ENI Refining & Marketing and Chemicals	Area residenziale
Potenzialmente contaminato			
0803901425	Piezometro NI SS 309 comparto Km 2,6 strada Statale 309 Km 2,6 - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna Hera spa	Area industriale
Bonificato			
080390011	ex PV ESSO 4214 via Reale 70 - ALFONSINE	ARPAE/SAC Ravenna ESSO ITALIANA SRL	Area commerciale
Potenzialmente contaminato			
080390124	EX PV API 40587 via Quarantola 10 - LUGO	ARPAE/SAC Ravenna Anonima Petroli Italiana s.p.a.	Altro
Bonificato			
0803901432	Area CMC Immobiliare spa via Trieste 76 - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna CMC Immobiliare spa	Area Industriale
Contaminato			

080390072	Area zona Verbaro loc. Pinarella	ARPAE/SAC Ravenna	Area residenziale
Attivata la bonifica	via Verbaro - CERVIA	Comune di Cervia	
0803901426	Ex PV ESSO 4233	ARPAE/SAC Ravenna	Area agricola
Potenzialmente	statale SS 16 Km 158 + 734 - RAVENNA	ESSO Italiana srl	
contaminato			
0803901427	Area ex stabilimento Nuova Cementi Ravenna	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Attivata la bonifica	via Pirano 30 - RAVENNA	Nuova Cementi Ravenna	
0803901428	ENI spa - AREA SVI Sottostazione elettrica Vecchi	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Attivata la bonifica	Impianti via Trieste 290 - RAVENNA	ENI spa Downstream & Industrial Operations	
0803901429	Versalis spa rinvenimento fusto interrato c/o Isola 25	ARPAE/SAC Ravenna	Altro
Attivata la bonifica	est via Baiona - RAVENNA	Polimeri Europa srl	
0803901433	Area privata Sig. Baldinotti Elio	ARPAE/SAC Ravenna	Area residenziale
Potenzialmente	via Vicoli 93D - RAVENNA	Baldinotti Elio	
contaminato			
0803901430	PV Agip Molo Dalmazia Marina di Ravenna	ARPAE/SAC Ravenna	Area commerciale
Attivata la bonifica	molo Dalmazia Marina di Ravenna - RAVENNA	Agip Petroli Spa	
0803901431	Raffineria Alma Petroli	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Contaminato	via Baiona 195 - RAVENNA	Alma Petroli	
0803901434	Area SAPO srl	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Potenzialmente	via XIII Marzo 2/4 - RAVENNA	SAPO SRL	
contaminato			
080390021	Ex area Ditta Pirazzini Fabio	Comune di Bagnacavallo	Area agricola
Contaminato	via Cà del vento 10/A - BAGNACAVALLO	Ditta Pirazzini Fabio	
080390162	Calderana srl - Area ex cava Bosca	ARPAE/SAC Ravenna	Altro
Contaminato	via Calderana - RUSSI	COMUNE DI RUSSI	
080390091	Padana Energia spa - Centrale Cotignola	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale

Contaminato	via Ponte Pietra 1 - COTTIGNOLA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
080390121	Consorzio Trasporti Faenza CTF scpa, fuoriuscita accidentale gasolio da autoarticolato del 26/11/12	ARPAE/SAC Ravenna CONSORZIO TRASPORTI FAENZA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI ED INSIGLA C.T.F. SOC. COOP. P.A.	Infrastrutture vie e aree limitrofe
0803901413	Pozzo Ravenna Terra 44 - Padana Energia spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Contaminato	via Guiccioli snc - S. Antonio - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
080390143	Cementerie Aldo Barbetti - porzione c.d. "Area valle"	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Contaminato	via Baiona 228 - RAVENNA	Cementerie Aldo Barbetti spa	
0803901410	Pozzo Ravenna Terra 39 - Padana Energia spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Contaminato	SP 1 per S. Alberto angolo via del Metano - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
0803901435	Deposito Costiero Petra (ex ENI Petra)	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Certificato	via Trieste - RAVENNA	Agip Petroli Spa	
080390141	ENIPOWER Isola 19 c/o stab. Multisocietario	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Contaminato	via baiona 107 - RAVENNA	EniPower	
0803901416	EX PV ESSO 4228	ARPAE/SAC Ravenna	Area residenziale
Certificato	via Faentina 1 - RAVENNA	ESSO ITALIANA SRL	
080390122	Pegaso s.c.a r.l. in liquidazione - Ex insediamento Mario Gattrelli spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area residenziale
Non contaminato	via del Pero - LUGO	PEGASO Soc. Coop.	
0803901418	Versalis spa - perdita verificatasi il 21/06/2016 presso PGS sudovest Isola 20 dello stabilimento Multisocietario	ARPAE/SAC Ravenna Versalis S.p.A.	Area industriale
Da monitorare	stab. multisoc. - via Baiona 107-111 - RAVENNA		
080390145	Pialassa Piombone (separazione fisica zone vallive da zone portuali mediante arginatura superficiale	ARPAE/SAC Ravenna	Area residenziale
Da monitorare	via Piomboni - RAVENNA	Autorità Portuale di Ravenna	
080390103	PV ESSO 4203-106746	ARPAE/SAC Ravenna	Area commerciale
Attivata la bonifica	via Emilia Ponente 2 - FAENZA	ESSO Italiana srl	

080390082	EX PV ESSO 4219 - 106750	ARPAE/SAC Ravenna	Area
Attivata la bonifica	via Selice 202 - CONSELLICE	ESSO ITALIANA SRL	residenziale
080390101	Ex Centro Agricolo ENI 5678	ARPAE/SAC Ravenna	Altro
Attivata la bonifica	via Accarisi 106 - FAENZA	ENI S.p.A. - Bologna	
080390161	Ex PV Q8 3078	ARPAE/SAC Ravenna	Area
Attivata la bonifica	Strada provinciale - via faentina sud 28 - RUSSI	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA	residenziale
080390131	Sosam Immobiliare Srl - Sito ex magazzino per la lavorazione della frutta	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Attivata la bonifica	via Baracca angolo via Matteotti - MASSA LOMBARDA	Sosam Immobiliare srl	
080390071	PV API 41902	ARPAE/SAC Ravenna	Area
Attivata la bonifica	via Ragazzena 21 - Castiglione di Cervia - CERVIA	Anonima Petroli Italiana s.p.a.	commerciale
0803901424	CENTRO SOCIALE LE ROSE	ARPAE/SAC Ravenna	Area
Attivata la bonifica	via SANT'ALBERTO 73 - RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	residenziale
080390163	PV SANT'EUFEMIA EST (PV TAMOIL 8080)	ARPAE/SAC Ravenna	Area
Attivata la bonifica	autostrada A14 - RUSSI	TAMOIL PETROLI s.p.a.	commerciale
0803901412	Pozzo Ravenna Terra 42/43 - Padana Energia spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Potenzialmente contaminato	via Alberte snc - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
0803901414	Pozzo Ravenna Terra 48/49 - Padana Energia spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Potenzialmente contaminato	via Alberete snc - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
080390142	Dosso degli angeli cluster nord	ARPAE/SAC Ravenna	Area protetta
Potenzialmente contaminato	via SS 309 - RAVENNA	ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Settentrionale	(NATURA 2000)
080390146	Pozzo Porto Corsini Terra I2 Bis Dir	ARPAE/SAC Ravenna	Area agricola
Potenzialmente contaminato	via Italia snc - Porto Corsini - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
0803901415	Pozzo Ravenna Terra 50/51 - Padana Energia spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale

Potenzialmente contaminato	via Alberete snc - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
0803901411	Pozzo Ravenna Terra 41/52 - Padana Energia spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Potenzialmente contaminato	via Canalazzo - S. Antonio - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
080390149	Pozzo Ravenna Terra 16 - Padana Energia spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Potenzialmente contaminato	via Carlina - San Romualdo - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
080390148	Pozzo Ravenna Terra 11 - Padana Energia spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Potenzialmente contaminato	via Maria Goretti - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
080390144	Ex Deposito Costiero PIR 119 (ex Adriatank)	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Potenzialmente contaminato	via D'Alaggio 119 - RAVENNA	La Petroliera Italo Rumena spa	
080390147	Rosetti Marino spa	ARPAE/SAC Ravenna	Area industriale
Potenzialmente contaminato	via Trieste 230 - RAVENNA	Rosetti Marino Spa	
080390081	PV API n. 40553	Comune di Conselice	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	via Selice 214 - CONSELICE	Anonima Petroli Italiana s.p.a.	
0803901417	PV TAMOIL n. 8298	ARPAE/SAC Ravenna	Area commerciale
Bonificato	via GAMBELLARA - RAVENNA	TAMOIL PETROLI s.p.a.	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Forlì-Cesena

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
		Soggetto obbligato (*)	

080400181	AREA EX EDILTUBI	AREA EX EDILTUBI	ARRPAE/SAC Forlì-Cesena	Area industriale
Potenzialmente contaminato	Via Emilia (angolo Via Case Missiroli) 74 - LONGIANO	Atos Lombardini S.r.l.		
080400081	AREA INCIDENTE STRADALE A14	ARRPAE/SAC Forlì-Cesena		Infrastrutture
Attivata la bonifica	Autostrada A14 dir:Sud km 107+180 - CESENATICO	Autostrade per l'Italia s.p.a.		varie e aree limitrofe
080400031	PV AGIP/ENI 15912	COMUNE DI BERTINORO		Area commerciale
Monitoraggio bonifica	strada STATALE N. 9 KM 37 // - BERTINORO	ENI S.p.A. - Roma		
080400071	EX DISCARICA RSU RIO EREMO	ARRPAE/SAC Forlì-Cesena		Altro
Attivata la bonifica	localita' RIO EREMO - CESENA	COMUNE DI CESENA		
080400121	AREA AZIENDA AGRICOLA SALIMBENI E GUARDIGLI	ARRPAE/SAC Forlì-Cesena		Area agricola
Potenzialmente contaminato	S.S. Via Ravegnana 467/A - FORLÌ	Azienda Agricola Salimbeni e Guardigli s.s.		
080400072	EX PV TOTALERG N1010881 (già ERG PETROLI FO/144)	COMUNE DI CESENA		Area commerciale
Contaminato	Via CERVESE 2562 - CESENA	ERG PETROLI SPA		
080400073	AREA PIERLUIGI MANGANI	ARRPAE/SAC Forlì-Cesena		Area residenziale
Potenzialmente contaminato	Via Madonna di Settecrociari 917 - CESENA	Pierluigi Mangani		
080400074	PV AGIP/ENI 53970	COMUNE DI CESENA		Area commerciale
Monitoraggio bonifica	Via calcinaro 2460 - CESENA	ENI S.p.A. - Roma		
080400082	PV TOTALERG 10155	ARRPAE/SAC Forlì-Cesena		Area commerciale
Monitoraggio bonifica	Via Cesenatico 18 - CESENATICO	TotalErg Spa - Roma		
080400075	PV ESSO 4126	COMUNE DI CESENA		Area commerciale
Contaminato	Via MARCONI 1039 - CESENA	ESSO ITALIANA SRL		

080400131	PV ESSO 4129	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Area commerciale
Contaminato	Via Emilia Levante 116 - FORLIMPOPOLI	ESSO ITALIANA SRL	
080400451	ADS TOTALERG RUBICONE OVEST	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	Area commerciale
Contaminato	autostrada A 14 BOLOGNA - ANCONA KM 111.3 - SAVIGNANO SUL RUBICONE	ERG PETROLI SPA	
080400191	EX PV ESSO 4109	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Area commerciale
Contaminato	via Roma 206/A - MELDOLA	ESSO ITALIANA SRL	
080400076	EX DEPOSITO CARBURANTI LORIS VALERIANI	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Area residenziale
Potenzialmente contaminato	Via Vanzie - Macerone - Cesena	COMUNE DI CESENA	
080400201	PV AGIP/ENI 5949	COMUNE DI MERCATO SARACENO	Area commerciale
Monitoraggio bonifica	via MATTEOTTI 45 - MERCATO SARACENO	ENI S.p.A. - Roma	
080400122	EX PV TOTALERG NI006315	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	Via Livio Salinatore 73 - FORLÌ'	TotalErg Spa - Roma	
080400123	PV Q8 4693	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	Viale Roma 152 - FORLÌ'	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA	
080400077	EX PV AGIP 6018	COMUNE DI CESENA	Area commerciale
Monitoraggio bonifica	via CERVESE 913 - CESENA	ENI s.p.a.	
080400461	AREA EX ILPE	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Area Industriale
Attivata la bonifica	via NAZIONALE 96 - SOLLIGNANO AL RUBICONE	Sogliano Sviluppo Srl in Liquidazione	
080400011	EX DISCARICA RSU SELVAPIANA	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	Altro
Attivata la bonifica	localita' SELVAPIANA - BAGNO DI ROMAGNA	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	
080400151	EX PV AGIP/ENI 15925	COMUNE DI GAMBETTOLA	Area commerciale
Monitoraggio	via PASCUCCI 44 - GAMBETTOLA	ENI S.p.A. - Roma	

bonifica				
080400078	AREA ZONA LOGISTICA 15° STORMO Piazzale Caduti 5° e 8° Stormo - Via Chiaviche - CESENA	ARPAE/SAC Forlì-Cesena Aeronautica Militare 1a Brigata Aerea "O.S."	Area residenziale	
080400452	ADS ESSO RUBICONE EST autostrada A 14 BOLOGNA-TARANTO - SAVIGNANO SUL RUBICONE	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE ESSO ITALIANA SRL	Area commerciale	
080400453	PV TAMOIL 7255 via Marco Polo 1 - SAVIGNANO SUL RUBICONE	ARPAE/SAC Forlì-Cesena TAMOIL PETROLI s.p.a.	Area commerciale	
080400124	PV ESSO 4106 viale dell'Appennino 60 - FORLÌ'	ARPAE/SAC Forlì-Cesena ESSO ITALIANA SRL	Area commerciale	
080400079	AREA EX ZUCCHERIFICIO MARALDI via Pavese angolo Saba - CESENA	ARPAE/SAC Forlì-Cesena Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Area industriale	
080400411	PV TOTALERG N1007707 (già ERGFO1147) via Nuova Circonvallazione 51 - SAN MAURO PASCOLI	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI ERG PETROLI SPA	Area commerciale	
080400032	ADS API-ESSO BEVANO OVEST autostrada A14 - BERTINORO	COMUNE DI BERTINORO ESSO ITALIANA SRL	Area commerciale	
080400083	EX DISCARICA RSU VALLONI Via Cannucceto - Valloni - CESENATICO	ARPAE/SAC Forlì-Cesena COMUNE DI CESENATICO	Altro	
080400125	AREA EX DEPOSITO ATR piazzetta Savonarola 6 - FORLÌ'	ARPAE/SAC Forlì-Cesena ATR Società consortile a responsabilità limitata	Area commerciale	
080400012	EX PV ESSO 4118 via Corzani 76 - San Piero in Bagno - BAGNO DI ROMAGNA	ARPAE/SAC Forlì-Cesena ESSO ITALIANA SRL	Area commerciale	

080400126	AREA ICOT TEC Monitoraggio bonifica	AREA ICOT TEC via dei Prati 2 - FORLI'	ARPAE/SAC Forlì-Cesena ICOT TEC spa	Area agricola
080400202	Potenzialmente contaminato	AREA INCIDENTE STRADALE SS E45 SS E45 km 210+100 direzione Nord - Bacciolino - MERCATO SARACENO	ARPAE/SAC Forlì-Cesena La Boomerang Srl	Area agricola
080400127	Contaminato	PV AGIP/ENI 15916 via Campo di Marte 39 - FORLI'	ARPAE/SAC Forlì-Cesena ENI S.p.A. - Roma	Area commerciale
0804000710	Potenzialmente contaminato	AREA AZIENDA AGRICOLA MOLARI E GATTI Via Cerchia di Martorano 891 - Martorano - CESENA	ARPAE/SAC Forlì-Cesena Az. Ag. Molari e Gatti di Molari Gilberto	Area agricola
0804000711	Monitoraggio bonifica	AREA CENTRO PER L'AUTOTRASPORTO CESENA via del Commercio 435 - CESENA	COMUNE DI CESENA CENTRO PER L'AUTOTRASPORTO CESENA SCMarI	Area industriale
080400128	Contaminato	EX IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI USO INTERNO HERA Via C. Grigioni 19 - FORLI'	ARPAE/SAC Forlì-Cesena Hera spa	Area industriale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Rimini

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
		Soggetto obbligato (*)	
080990141	FOX PETROLI SPA - DEPOSITO OLII MINERALI Da monitorare VIA CIRCONVALLAZIONE MERIDIONALE 66 - RIMINI	ARPAE/SAC Rimini FOX PETROLI SPA	Area commerciale
080990142	AREA ANTICO FOSSATO DEL CASTELLO Attivata la bonifica MALATESTIANO PIAZZA MALATESTA - RIMINI	ARPAE/SAC Rimini COMUNE DI RIMINI	Area residenziale

080990021	Distributore Carburanti AGIP PVC - 5943	ARPAE/SAC Rimini Petrotecnica S.r.l. - Coriano	Infrastrutture varie e aree limitrofe
Attivata la bonifica	via Emilia Romagna 160 - CATTOLICA		
080990022	COOP CASA DEL PESCATORE - DARSENA DI CATTOLICA	ARPAE/SAC Rimini casa del pescatore	Infrastrutture varie e aree limitrofe
Da monitorare	darsena - CATTOLICA		
080990131	MONTABELLI VERNICI	ARPAE/SAC Rimini	Area
Da monitorare	via SAN LEO 8 - RICCIONE	MONTABELLI VERNICI	commerciale
080990023	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI ERG FO 063	ARPAE/SAC Rimini ERG PETROLI SPA	Area commerciale
Monitoraggio bonifica	via EMILIA ROMAGNA 191 - CATTOLICA		
080990111	IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI TOTALERG NIO08239	ARPAE/SAC Rimini ERG PETROLI SPA	Area commerciale
Attivata la bonifica	via ROMA 127 - MORCIANO DI ROMAGNA		
080990143	PV AGIP 15924	ARPAE/SAC Rimini	Area
Da monitorare	VIA CIRCONVALLAZIONE MERIDIONALE 66 - RIMINI	ENI S.p.A. - Bologna	commerciale
080990181	Ex Stabilimento Siri di Vico&Gesare snc	ARPAE/SAC Rimini	Area Industriale
Attivata la bonifica	via Emilia 1040/1048 - SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SIRI di Vico Cesare & C.	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Rimini

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
		Soggetto obbligato (*)	
080990144	Distribuzione carburanti Kuwait PV n. 4757	COMUNE DI RIMINI	Area

Bonificato	via Popilia Km 197+500 219 - RIMINI	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA	commerciale
------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------

Città di Sassuolo

Codice Regionale	Denominazione	Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
080360401	Ditta COMER		ARPAE/SAC Modena	Area commerciale
Contaminato	Via Piemonte 48/50 - SASSUOLO		Comune di Sassuolo	
080360404	Residenziale Sassuolo Due		ARPAE/SAC Modena	Area residenziale
Contaminato	Via Alessandrini - SASSUOLO		Comune di Sassuolo	
080360403	Ponte Veggia		ARPAE/SAC Modena	Area incolta
Contaminato	via Radici in Monte 275 - SASSUOLO		Comune di Sassuolo	
080360402	Ex Ceramica FAP - Cotto d'Este		ARPAE/SAC Modena	Area industriale
Contaminato	via Emilia Romagna 31 - SASSUOLO		PANARIA group Industrie Ceramiche spa	

(*) valorizzato solo se diverso dal soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ferrara

Codice Regionale	Denominazione	Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
0803800810	PV Carburanti 3384 TotalERG S.p.A.		ARPAE/SAC Ferrara	Area commerciale
Attivata la bonifica	via Wagner 14 - FERRARA		TOTALERG ITALIA S.p.A.	
080380241	Ex PV API 40560		ARPAE/SAC Ferrara	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	P.zza Giacomo Puccini 8 - Final di Rero - TRESIGALLO		Provincia di Ferrara	
0803800811	Saccomandi & Malagoli Ex PV		ARPAE/SAC Ferrara	Area residenziale
Attivata la bonifica	Via Bologna - Buttifredo - FERRARA		SACCOMANDI & MALAGOLI SPA	
0803800812	PV Carburanti 2710 TotalErg		ARPAE/SAC Ferrara	Area

Contaminato	via Ravenna 56 - FERRARA	TOTALERG ITALIA S.p.A.	commerciale
080380044	Ex deposito carburanti Petroli Ferrara Estense-Olicar	Comune di Cento	Area industriale
Contaminato	via Ferrarese 18/2 - CENTO	Petroli Ferrara Estense S.p.A.	
0803800813	SPES Srl, lotto Nuova Gallo	ARPAE/SAC Ferrara	Area
Potenzialmente contaminato	Via del Lavoro - FERRARA	SPES Srl	residenziale
080380072	Vecchia Discarica Berco	Comune di Copparo	Altro
Bonificato	via II giugno 1 - COPPARO	BERCO S.p.A.	
080380062	Cabina primaria ENEL	ARPAE/SAC Ferrara	Area industriale
Attivata la bonifica	via delle Saline 1 - COMACCHIO	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - Roma	
0803800814	Ex scuola Aquilone	ARPAE/SAC Ferrara	Area
Potenzialmente contaminato	Viale Krasnodar 235 - FERRARA	Comune di Ferrara	residenziale
080380031	Area Condominio Restagna	ARPAE/SAC Ferrara	Area
Potenzialmente contaminato	Via Suore 17 - Casumaro - BONDENO	Pirfin srl	residenziale
080380011	PV Centro Petroli Baroni	ARPAE/SAC Ferrara	Area
Attivata la bonifica	Via Nazionale Sud 1 - Consandolo - ARGENTA	Centro petroli baroni	commerciale
080380191	PV Carburanti n. 4017 Esso Italiana S.r.l.	ARPAE/SAC Ferrara	Infrastrutture
Attivata la bonifica	via Garibaldi 37 - PORTOMAGGIORE	ESSO Italiana srl	varie e aree limitrofe
080380063	Ex Zuccherificio	Comune di Comacchio	Area industriale
Attivata la bonifica	strada provinciale 31 - COMACCHIO	SIPRO	
080380083	Area Ex Stayer Impresa M S.r.l. - Lotto 2	ARPAE/SAC Ferrara	Area
Attivata la bonifica	via Bologna 470 - FERRARA	Impresa M S.r.l.	commerciale
080380032	PPS Ambiente	Comune di Bondeno	Area
Potenzialmente contaminato	Via Consorziale - Zerbinate - BONDENO	Comune di Bondeno	commerciale

080380042	Scolo Guadonora tratto prospiciente area ex Chimiren	Comune di Cento	Area agricola
Contaminato	SP Cento-Finale Emilia - CENTO	Comune di Cento	
0803800815	PV Carburante 15828 ENI S.p.A. via Foro Boario 171 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
Attivata la bonifica			
080380051	Area ex stabilimento Conserve Italia Via Rossini 1 - CODIGORO	ARPAE/SAC Ferrara Conserve Italia spa	Altro
Contaminato			
080380201	Azienda BBS Riva S.p.A. via del Collegio 10 - RO	ARPAE/SAC Ferrara BBS Riva Spa	Area Industriale
Attivata la bonifica			
0803800816	Ex Distilleria Via Turchi 18 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Real Estate Ferrara s.r.l.	Area commerciale
Attivata la bonifica			
080380041	Area ex Simbianca via Marescalca 2 - CENTO	Comune di Cento Cento Leasing S.p.A.	Area Industriale
Bonificato			
080380071	Azienda Zoffoli Metalli S.r.l. via Stazione 175 - COPPARO	Comune di Copparo Comune di Copparo	Area Industriale
Attivata la bonifica			
080380064	PV Carburanti marino n. 5818 della ENI S.p.A. via caduti del mare - COMACCHIO	ARPAE/SAC Ferrara ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
Attivata la bonifica			
080380033	PV Carburanti Esso Italiana S.r.l. via Pironi 66 - BONDENO	ARPAE/SAC Ferrara ESSO Italiana srl	Area residenziale
Attivata la bonifica			
080380048	CNH Italia "Ex impianto industriale" Via Ferrarese 15 - CENTO	ARPAE/SAC Ferrara CNH ITALIA	Area commerciale
Contaminato			
080380086	Area ex stazione Porta Reno Via Foro Boario - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Ferrovia Emilia Romagna	Infrastrutture varie e aree limitrofe
Attivata la bonifica			
080380211	Discarica Molino Boschetti Via Ponte Trevisani - SANT'AGOSTINO	ARPAE/SAC Ferrara Comune di Sant'Agostino	Altro
Potenzialmente contaminato			
080380034	Molinari, Ex deposito carburanti Viale Pironi 110 - BONDENO	ARPAE/SAC Ferrara Molinari Srl	Area commerciale
Attivata la bonifica			

080380081	Potenzialmente contaminato	Area CTS Consorzio Trasporti Speciali Ferrara Via G. Calvino 1 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara CTS Consorzio Trasporti Speciali	Area commerciale
080389981	Potenzialmente contaminato	Area maceri Via Carducci - Dosso - TERRE DEL RENO (FUSIONE DI COMUNI)	ARPAE/SAC Ferrara Terre del Reno (Fusione di Comuni)	Area agricola
0803800817	Potenzialmente contaminato	ENI 59242 Via Pomposa 122 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara ENI Refining & Marketing and Chemicals	Area commerciale
080380061	Monitoraggio bonifica	Area ex Idrolidi le 309 Romea, Loc.San Giuseppe - COMACCHIO	Comune di Comacchio Comune di Comacchio	Area commerciale
080389991	Potenzialmente contaminato	Incidente stradale SP Ferrara Km 31+500 - FISCAGLIA (FUSIONE DI COMUNI)	ARPAE/SAC Ferrara Unionfrigo Transport Logistic Srl	Infrastrutture viarie e aree limitrofe
080380035	Attivata la bonifica	PV Carburanti FE076 TotalErg S.p.A. via dei Mille 20 - BONDENO	Comune di Bondeno ERG PETROLI SPA	Infrastrutture viarie e aree limitrofe
080380045	Contaminato	PV Saccomandi & Malagoli Via Alberelli 5 - Renazzo - CENTO	ARPAE/SAC Ferrara SACCOMANDI & MALAGOLI SPA	Area commerciale
080380036	Potenzialmente contaminato	Ex PV Shell 28067 Via Pironi 60 - BONDENO	ARPAE/SAC Ferrara KRI spa	Area residenziale
080380046	Attivata la bonifica	PV Carburanti n. 53242 Eni S.p.A. via bologna 30 - CENTO	Comune di Cento ENI S.p.A. - Roma	Area commerciale
080380085	Potenzialmente contaminato	Area ex fornace SEF Via Contardo d'Este - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara TORRE SGR SPA	Area residenziale

080380047	PV Carburanti n. 5881 Eni S.p.A. via ferrarese 41/A - CENTO	ARPAE/SAC Ferrara ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
080380043	V.M. Motori S.p.A. via Ferrarese 29 - CENTO	ARPAE/SAC Ferrara V.M. motori Spa	Area Industriale
080380052	Discarica Intercomunale dismessa Caprile Caprile - CODIGORO	Comune di Codigoro Comune di Codigoro	Altro
080380084	Area Immobiliare Adele Viale Volano 69 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Immobiliare Adele srl	Area commerciale
080380049	Padana Commercio S.r.l. via Risorgimento 66/A - CENTO	Comune di Cento Padana Commercio Srl	Area commerciale
080380082	Area Camera di Commercio Via Darsena 67 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Camera di Commercio Ferrara	Area residenziale
080380037	PV Carburanti 5868 della ENI S.p.A. statale S.S. 496 Virgilliana 1 - BONDENO	Comune di Bondeno ENI S.p.A. - Roma	Altro
080380251	EX Punto Vendita Consorzio Pescatori Goro piazzale Pertini - GORO	ARPAE/SAC Ferrara CO.PE.GO.	Area residenziale
080389992	Ex discarica comunale di Massa Fiscaglia Via San Pietro - Massa Fiscaglia - FISCAGLIA (FUSIONE DI COMUNI)	Fiscaglia (Fusione di Comuni) Fiscaglia (Fusione di Comuni)	Altro
080380012	Ex Punto Vendita Saccomandi e Malagoli Via XI Aprile 1945 6/1 - Longastrino - ARGENTA	ARPAE/SAC Ferrara SACCOMANDI & MALAGOLI SPA	Area residenziale
080380087	Condominio San Giorgio Via Ravenna-Via Comacchio - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Condominio San Giorgio	Area residenziale
080380089	Ex AMGA Via Bologna 13-15-17 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara Comune di Ferrara	Area commerciale

080380088	Condominio San Romano	ARPAE/SAC Ferrara	Area
Potenzialmente contaminato	Via Bologna 137/H - FERRARA	Condominio San Romano	residenziale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Bologna

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
		Soggetto obbligato (*)	
0803700628	SCUOLE DEL QUARTIERE "PORTO" Via MARZABOTTO 1/4 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna Comune di Bologna	Area residenziale
080370202	ADS SILLARO EST autostrada A 14 KM 37,5 - CASTEL SAN PIETRO TERME	COMUNE CASTEL SAN PIETRO TERME API ANONIMA ITALIANA PETROLI	Area commerciale
0803700617	GRANDI STAZIONI S.P.A. STAZIONE FERROVIARIA BOLOGNA CENTRALE Piazza DELLE MEDAGLIE D'ORO - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna GRANDI STAZIONI SPA	Altro
080370201	ADS SILLARO OVEST autostrada A 14 - CASTEL SAN PIETRO TERME	COMUNE CASTEL SAN PIETRO TERME Eni S.p.A.	Area commerciale
0803700624	area Navile Z.I.S. R5.2 CARRACCI 1 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna Comune di Bologna	Area residenziale
080370042	AREA POZZO 31 - CONCESSIONE MINERARIA SPILAMBERTO Via CA' ROSSA - BAZZANO	ARPAE/SAC Bologna SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area agricola
0803700616	AREA STAZIONE ROVERI BOLOGNA VIA DELLE BISCIE 15/17 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna TPER	Altro
080370081	EX PV IP 6516	ARPAE/SAC Bologna	Area

Potenzialmente contaminato	Via ZENZALINO SUD 12 - BUDRIO	SGUBBI - PIRARI DI SGUBBI ROSA & C. SAS	residenziale
080370324	CENTRALE GAS SANTERNO via SBAGO - IMOLA	comune di Imola ENI s.p.a.	Area Industriale
080370326	ex pvc petron oli commerciale via Correcchio - SASSO MORELLI - IMOLA	comune di Imola Petrotecnica S.r.l. - Coriano	Area commerciale
0803700623	EX MANIFATTURA TABACCHI BOLOGNA Via DELLA MANIFATTURA 3 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna REGIONE EMILIA ROMAGNA Servizio Patrimonio	Area commerciale
080370562	AREA PRIVATA CREMONINI PAOLA - ZAMBELLI AGOSTINA - SVERSAMENTO ACCIDENTALE Via PERSICETO 18 - SANTAGATA BOLOGNESE	ARPAE/SAC Bologna AUTOSERVIZI AIMI ANTONIO & C s.n.c	Area residenziale
080370281	EX PV ESSO 3938 Via PROVINCIALE 33 - SAN VINCENZO - GALLIERA	ARPAE/SAC Bologna ESSO ITALIANA SRL	Area residenziale
0803700619	PV ESSO 4418 Via STALINGRADO 29/A - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna ESSO ITALIANA SRL	Area residenziale
Potenzialmente contaminato			
0803700625	CANTIERE AV CORTICELLA Via COLOMBO - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna ASTALDI SPA	Area residenziale
080370541	MADRIGALI METALLI SRL IN LIQUIDAZIONE Via ZUCCHI 13 - SAN LAZZARO DI SAVENA	ARPAE/SAC Bologna madrighali metalli	Altro
080370323	AREA POZZO SANTERNO 5 - CONCESSIONE MINERARIA SANTERNO Via STAZIONE DI PONTICELLI - PONTICELLI - IMOLA	ARPAE/SAC Bologna SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area residenziale
080370231	STABILIMENTO SIRRA INDUSTRIE S.P.A. Via DEL LAVORO 12/14 - CRESPELLANO	ARPAE/SAC Bologna SIRRA INDUSTRIE S.P.A.	Area industriale
Potenzialmente contaminato			

0803700621	PV ESSO ITALIANA 4403	ARPAE/SAC Bologna	Area
Potenzialmente contaminato	Via VIA EMILIA LEVANTE 137 - BOLOGNA	Provincia di Bologna servizio patrimonio	commerciale
080370041	PV ESSO 3913 106688 BAZZANO	ARPAE/SAC Bologna	Area
Da monitorare	Via PROVINCIALE EST 53 - BAZZANO	ESSO ITALIANA SRL	commerciale
0803700618	EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI	ARPAE/SAC Bologna	Area
Potenzialmente contaminato	Via CORAZZA 8 - BOLOGNA	EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SPA	commerciale
0803700626	PV ESSO 4416	ARPAE/SAC Bologna	Area
Da monitorare	Via MURRI 1 - BOLOGNA	ESSO ITALIANA SRL	residenziale
0803700630	STABILIMENTO GRANAROLO S.P.A.	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
Attivata la bonifica	Via CADRIANO 27/2 - BOLOGNA	Granarolo Spa	
080370321	fondo colombarotto	comune di Imola	Area agricola
Bonificato	via PIRATELLO - IMOLA	comune di Imola	
080370211	EX P.V. Q8 3283	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
Potenzialmente contaminato	Via TOSARELLI 223 - CASTENASO	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA	
0803700622	PV Q8 3265	ARPAE/SAC Bologna	Area
Potenzialmente contaminato	Via VIA MATTEI 51 - BOLOGNA	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA	residenziale
080370212	Ex PVC ENI 53163	ARPAE/SAC Bologna	Area
Attivata la bonifica	Via TOSARELLI 57 - CASTENASO	Eni S.p.A.	residenziale
080370351	EX PV ESSO PVF 4409-106789 PEGOLA DI MALALBERGO	ARPAE/SAC Bologna	Area
Attivata la bonifica	S.S. 64 KM 120+441 - PEGOLA DI MALALBERGO - MALALBERGO	ESSO ITALIANA SRL	commerciale
080370043	AREA POZZO 29 - CONCESSIONE MINERARIA SPILAMBERTO	ARPAE/SAC Bologna	Area agricola
Da monitorare		SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	

	Via PANZANESA - BAZZANO		
080370044	PV TOTALERG NI 6112	ARPAE/SAC Bologna	Area
Potenzialmente contaminato	Via CIRCONVALLAZIONE NORD 14 - BAZZANO	TOTAL ERG	commerciale
080370221	AREA DI SERVIZIO A1 8714 RONCOBILACCIO EST A1 KM 243	ARPAE/SAC Bologna	Infrastrutture
Attivata la bonifica	Autostrada A1 KM 243 - ADS RONCOBILACCIO EST - CASTIGLIONE DEI PEPOLI	TAMOIL PETROLI s.p.a.	varie e aree limitrofe
080370325	CENTRALE SANTERNO - POZZO 1 CONCESSIONE MINERARIA SANTERNO	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
Da monitorare	Via Sbago - Ponticelli - IMOLA	SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA	
080370191	O-I MANUFACTURING ITALY SPA	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
Attivata la bonifica	VIA PAOLO FABBR1 20 - CASTEL MAGGIORE	O-I MANUFACTURING ITALY SPA	
080370091	DISMISSIONE CISTERNE INTERRATE PRESSO S&M srl via FERROVIA 47/A - CALDERARA DI RENO	ARPAE/SAC Bologna	Area residenziale
Attivata la bonifica	EX STABILIMENTO CNH ITALIA IMOLA	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
080370322	Strada SS SELICE 610 43/A - IMOLA	CNH ITALIA	
Attivata la bonifica	STABILIMENTO MAGNETI MARELLI CREVALCORE	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
080370241	Via DI MEZZO LEVANTE 2339 - CREVALCORE	MAGNETI MARELLI POWERTRAIN S.P.A.	
Potenzialmente contaminato	AREA POZZO 26 - CONCESSIONE MINERARIA SPILAMBERTO	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
080370045	Via CASTELFRANCO - BAZZANO	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
Da monitorare	TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZIONE DI VERGATO Via LABANTE 78 - BAZZANO	ARPAE/SAC Bologna	Altro
080370591		ARPAE - Emilia Romagna	
Potenzialmente contaminato	FATTORIA SAN ROCCO Via MONTIRONE 18 - SANT'AGATA BOLOGNESE	ARPAE/SAC Bologna	Area agricola
080370561		SIA Saccenti Ingegneria Ambientale s.a.s.	

contaminato			
0803700615	STABILIMENTO EX BREDAMENARINIBUS	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
Potenzialmente contaminato	Via SAN DONATO 190 - BOLOGNA	FINMECCANICA Global Services	
080370371	AREA EX ZANELLI VIA VIGO 1115 MEDICINA	ARPAE/SAC Bologna	Area agricola
Potenzialmente contaminato	Via VIA VIGO 1155 - MEDICINA	ICCREA BANCAIMPRESA	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.